ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 23 Gennaio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 680. — Nuova Serie - N. 369

Un progetto dell'on. Giolitti

per disciplinare i rapporti fra capitale e lavoro

ROMA, 22 sera

Per lunedì mattina, alle 10, è convocato a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri. Stamane il Presidente del Consiglio è restato chiuso nel suo gabinetto, occupandosi soprattutto dell'imminente lavoro parlamentare. Egli pensa di presentare alla Camera, d'accordo col ministro del Lavoro, tutta una nuova legislazione del lavoro atta a disciplinare le relazioni fra il capitale e la mano d'opera, con i criteri della più larga equanimità.

E' fatica personale del Presidente del Consiglio la compilazione d'un progetto di controllo, il quale possa essere egualmente accetto all'una e all'altra parte in contesa, agli industriali, cioè, ed agli operai, armonizzandone gli interessi. Il progetto di controllo sarà presentato alla Camera nei primi giorni della prossima ripresa parlamentare.

La Camera dei deputati riprenderà il 26 alle ore 15 i suoi lavori con la commemorazione dell'on. Ciuffelli, venuto a mancare mentre ancora ricopriva la carica di vice presidente. In una di queste sedute della ripresa parlamentare, dovrà essere indetto l'ordine del giorno per la nomina del vice presidente, in sostituzione dell'on. Ciuffelli. Si fa a questo proposito insistentemente il nome dell'on. Alfredo Baccelli, il quale appartiene allo stesso gruppo politico del defunto vice presidente, cioè, alla democrazia liberale, ed è stato più volte ministro.

Il 27, dunque, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, si dovrà riprendere la discussione del progetto sul pane che, come è noto, fu sospeso dopo la chiusura della discussione generale. Sono ancora da svolgere una novantina di ordini del giorno, la più parte di ostruzionisti. Il primo di questi è l'on. Trentin, al quale segue l'on. Barberis.

Continuerà l'ostruzionismo socialista contro il progetto del pane, anche dopo i risultati del congresso di Livorno? A giudicare da ciò che si può fin d'ora conoscere e intuire, sembra di sì. I comunisti vorranno mettere in valore questo atto rivoluzionario e gli unitari non vorranno dare l'impressione di avere cambiato dopo gli aspri dissensi e la scissione di Livorno, il loro contegno, per quanto esso non interessi menomamente alle masse, e le lasci completamente indifferenti di fronte ai 12 miliardi all'anno di meno in consumo di vino.

Come abbiamo già detto nei giorni scorsi, il Governo è deciso a condurre in porto il progetto e di ciò non si può che dargli lode. Senza tale provvedimento, non si può nemmeno sperare di cominciare a ridurre l'enorme deficit del bilancio ordinario, che supera i 14 miliardi annui. Il Governo ha fatto conoscere che non consentirà che si discuta un qualunque altro progetto, se prima non sarà approvato quello del pane. Spetta ora ai costituzionali di combattere l'ostruzionismo con l'assiduità alle sedute, ed opponendosi anche energicamente agli eventuali tentativi di violenza da parte degli ostruzionisti.

Le dimissioni dell'amm. Acton

da capo di Stato Maggiore della Marina

ROMA, 22 sera

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Secondo le nostre informazioni, ci risulta che fra qualche giorno, e cioè, dopo il capovolgimento della «Leonardo da Vinvi», che avverrà presto a Taranto, l'ammiraglio Acton, capo dello Stato Maggiore, presenterebbe le proprie dimissioni dall'alta carica che da tempo ricopre. I motivi dovrebbero ricercarsi nella nota polemica sorta dopo il Trattato di Rapallo circa la sicurezza nel medio e basso Adriatico.

L'ammiraglio Acton, come si ricorda, espresse in proposito un giudizio molto severo e che investiva la diretta responsabilità del ministro Sechi. Si era quindi venuta creando una situazione insostenibile per l'ammiraglio Acton, che si decise a presentare le dimissioni.

Ora pare che esse siano state accolte e che a capo dello Stato Maggiore della Marina sarà chiamato l'ammiraglio Di Lorenzo, attuale comandante dell'ispettorato siluranti, la cui promozione al grado superiore è imminente. La carica è stata offerta in precedenza all'ammiraglio Cagni, che però per molteplici ragioni rifiutò di accettarla, preferendo di rimanere al comando delle forze navali del Mediterraneo.»

Il congedo degli ufficiali

e dei militari di marina del 1899

ROMA, 22 sera

Dall'11 al 16 febbraio 1921 saranno congedati i militari di leva della classe del 1899 della Regia Marina, i quali entro detto mese compiono 32 mesi effettivi di servizio. Dal primo marzo in poi saranno congedati i militari di detta classe a misura che compiranno 32 mesi di effettivo servizio. Il 16 aprile saranno congedati i militari di detta classe ancora alle armi, purchè abbiano compiuto 30 mesi di effettivo servizio. Quelli che a detta data non li avessero compiuti, saranno congedati a misura che avranno compiuto i 30 mesi di effettivo servizio.

Colla data del 16 febbraio prossimo saranno lasciati liberi dagli attuali incarichi e esonerati dal temporaneo richiamo in servizio attivo, a datare dal 16 marzo 1921, gli ufficiali di complemento della Regia Marina, appartenenti alla classe di leva del 1899 e gli ufficiali di complemento di classi anteriori al 1899.

I negoziati economici italo-czechi

ROMA, 22, sera

A causa della partenza per Parigi del conte Sforza, incaricato di rappresentare l'Italia alla Conferenza interalleata di Parigi, la venuta a Roma del ministro degli Esteri czeco-slovacco Benes, è stata prorogata. Egli giungerà a Roma solo nei primi giorni di febbraio. Da parte degli organi ministeriali si conferma la notizia, da noi già data che, cioè, il trattato di commercio che sarà stipulato tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia, sarà basato solamente su reciproche abolizioni di divieti d'importazione, vigenti per questi due Stati.

I due Governi, durante la presenza a Roma del ministro Benes, inizieranno le trattative «ex novo», senza curarsi di quello che fu trattato in passato. Apprendiamo, inoltre, che lo scambio delle ratifiche per gli accordi del convegno di Graz, avrà luogo quando la direzione generale delle ferrovie dello Stato jugoslavo, provvederà a far pervenire il proprio consenso.

Le agevolazioni alle industrie della V. G.

e una vivace critica dell'„Idea Nazionale"

ROMA, 22, sera

Vi abbiamo informati del comunicato ufficioso con cui il Gabinetto dell'on. Alessio ha voluto chiarire la faccenda dell'esenzione doganale concessa agli opifici delle Provincie annesse. L'*Idea Nazionale* torna a criticare il provvedimento dell'on. Alessio, il quale, volendo attenuare il momento di disagio dell'industria delle Provincie annesse, avrebbe deliberatamente trascurato di valutare le conseguenze ed i pericoli assai gravi che il provvedimento racchiude per la maggioranza delle industrie italiane. Al Ministero dell'Industria si nega che tali pericoli si presentino, e per ciò sostenere si afferma che il provvedimento si riferisce alle materie prime, che sono da noi quasi tutte esenti da dazio. Ora — soggiunge l'*Idea Nazionale* — questo significa semplicemente che il provvedimento dell'on. Alessio riguarda solamente le materie prime grezze, mentre il decreto preparato dal ministro dell'Industria contemplava invece tutte le materie prime necessarie alle fabbriche della Venezia Giulia e Tridentina. La dizione del decreto sarebbe enormemente più larga di quella assai ristretta che il ministro dell'Industria dice di voler intendere, ed è tale appunto da suscitare un vivo fermento, perchè permette di considerare come esenti da dazio i prodotti semi lavorati che servono da materie prime alle fabbriche di seconda lavorazione nelle nuove Provincie.

Ma anche ristretto alle materie prime greggie — continua il giornale — il decreto creerebbe una ingiusta sperequazione, perchè i cotonifici delle nuove Provincie devono produrre filati e tessuti con cotoni grezzi esenti da ogni dazio, mentre il resto dei cotonifici italiani deve pagare il dazio fiscale a lire 9 il quintale. Il comunicato dell'on. Alessio dice che il problema riguarda una istituzione unica nel paese: l'industria della rettificazione dell'olio minerale pesante. Ma l'on. Alessio si sarebbe dimenticato — secondo l'*Idea Nazionale* — che per la legge 3 luglio 1914, N.o 329, è in facoltà del Governo d'introdurre il dazio di lire 0.50 sulle nafte o sui residui da utilizzare come combustibile, che poi per il Trattato con la Romenia, è autorizzato a fare entrare in Paese i residui della distillazione al dazio ridottissimo di lire 0.20 al quintale. Epperò si tratterebbe di esentare solo gli olii minerali pesanti da rettificare, e quelli che servono alla fabbricazione dei lubrificanti.

Ma allora, per quale ragione è saltato in mento all'on. Alessio di scomodare per così poco tutte le materie prime per agevolare le fabbriche della Venezia Giulia e Tridentina? Bastava fare un provvedimento ristretto ai soli olii minerali pesanti, destinati alla rettificazione per la produzione di benzina, olii, petrolio ed illuminanti; bastava provvedere, affinchè le medesime facilitazioni fossero concesse per lo stesso scopo ad ogni altro opificio del Regno, che ne facesse richiesta e tutto sarebbe andato nel migliore dei modi possibili. Così conclude l'*Idea Nazionale*, ed io vi riferisco il suo articolo a puro titolo di cronaca.

Muntasser bey e gli agitatori in Libia

ROMA, 22, sera

A proposito di una intervista da Catania con Muntasser bey, anche da voi riprodotta, questi dirige alla *Tribuna* una lettera in cui, dopo di aver rilevato alcune gravi inesattezze in cui il giornalista è caduto, come quella, per esempio, riferentesi al corrispondente dell'*Avanti!* della cui espulsione — afferma l'intervistato — io parlai solo incidentalmente, ma che il resocontista mette in un fascio con gli agitatori — così continua: «Sopratutto mi preme di rettificare una parte fondamentale della intervista: e precisamente là dove si parla di dodici milioni messi a disposizione degli agitatori e ribelli, dal Partito socialista. Orbene, io ho bensì affermato che i ribelli hanno a loro disposizione questa forte somma, ma circa l'origine di essa, ho detto che essa è un residuo dei fondi di cui disponevano i turchi quando capeggiavano la ribellione».

La stessa *Tribuna* ha ricevuto un'altra lettera dal corrispondente dell'*Avanti!* signor Leone Franciosi, in cui egli, credendo di riconoscersi, per il fatto dell'espulsione, nell'accenno dell'intervista, dichiara che, per porre il giornale e il Muntasser in condizione di meglio precisare, ha sporto querela per citazione diretta, con piena facoltà di prova.

La *Tribuna* ha voluto recarsi personalmente dal Muntasser, il quale, mentre ha confermato quanto nella sua lettera aveva scritto, ha attribuito gli equivoci e le inesattezze del corrispondente catanese ad evidenti errori dell'interprete per mezzo del quale avveniva il colloquio, ed ha dichiarato che era lontana dal suo pensiero, come già si vede dalla sua lettera, qualsiasi intenzione lesiva dell'onore del Partito socialista e suoi componenti o corrispondenti in Libia. Del che anche il nostro giornale non può che prendere atto volentieri associandovisi per quello che lo riguarda.

Oltre 160 arresti

per i fatti di Castellamare di Stabia

NAPOLI, 22, sera

Dopo i fatti dolorosi di Castellamare di Stabia le voci più fantastiche s'incrociano e sulle cause e sui fatti e sui propositi di reazione. Quello che è certo, intanto, è che la polizia procede con notevole energia alla repressione. Così fin da ora sono state tratte in arresto la bellezza di 160 persone che risultano più o meno compromesse.

Alcuni esponenti dell'amministrazione comunista, tra cui il sindaco di Castellamare e quello di Torre Annunziata, hanno tentato di opporsi a questo provvedimento, pretendendo che il Comune fosse rimesso nelle loro mani. Ma il sottoprefetto ha fatto, molto opportunamente, notare che non è possibile il funzionamento d'una amministrazione, di cui gran parte dei componenti si trova in carcere.

927.000 disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 22 sera

Le cifre ufficiali pubblicate oggi, fanno salire a 927.000 il numero dei lavoratori disoccupati, regolarmente registrati presso lo ufficio governativo di collocamento. Durante l'ultima quindicina, il numero dei disoccupati è cresciuto di 175.000. E' questa la cifra più alta registrata in questo periodo dagli annali del lavoro del Regno Unito. Il giornale che pubblica queste cifre, aggiunge che durante il 1920 gli scioperi hanno sottratto alla produzione 27 milioni di giornate di lavoro, mentre i salari hanno subito un aumento complessivo di 4 milioni e 700 mila sterline per settimana, il che vuol dire che l'industria inglese deve sopportare un maggior aggravio delle spese di produzione per 245 milioni di sterline.

Mezzo milione di lavoratori ha ottenuto riduzioni tali delle ore di lavoro al disotto delle normali otto ore, da cagionare un'ulteriore perdita di 2 milioni e 100 mila ore per settimana. Dal 1915 i salari dei lavoratori inglesi hanno subito un complessivo aumento di 13 milioni e mezzo di sterline per settimana, portando la quota dei salari e le spese generali dell'industria inglese ad una altezza tale, che non solo non potrà sopportare nell'avvenire, ma il cui livello non potrà rimanere nel corso dell'anno corrente se non si vuole maggiormente aggravare la crisi che travaglia il paese.

Una rivolta di negri è scoppiata nell'interno dell'isola di Cuba. Furono inviate truppe e fu proclamata la legge marziale.

Come fu vinta la battaglia della Marna

Il documento rivelatore del piano tedesco

LONDRA, 22, sera

Una singolare ma interessante rivelazione viene fatta sulla battaglia della Marna. Il colonnello Fagalde, addetto militare all'ambasciata di Francia, ha tenuto una conferenza nella quale ha narrato che essendo capitano di Stato Maggiore al Comando Supremo, il 1.o settembre del 1914 gli venne portata la borsa di un ufficiale di Stato Maggiore della 5.a divisione di artiglieria germanico, ucciso da una pattuglia francese.

Nella borsa vi era un po' di tutto, ed in fondo a numerose carte vi era un prezioso documento: una carta topografica, con l'indicazione di tutti gli spostamenti che l'armata di von Kluck doveva compiere dal 2 settembre in poi. Fu così che si accertò che l'armata, anzichè proseguire per la valle dell'Oise, secondo il piano primitivo, avrebbe dovuto puntare direttamente su Parigi. L'indicazione fu preziosa per la manovra di Gallieni.

Un'arciduchessa austriaca che cerca marito

PARIGI, 22, sera

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, dice che ieri un giornale americano pubblicava il seguente annunzio: «Graziosa arciduchessa austriaca, musicista compiuta, che conosce parecchie lingue, ora stanca di vivere nella miseria, senza danaro, sposerebbe americano od inglese, ricco e distinto, di circa 38 anni».

Sottomarino inglese affondato nella Manica

LONDRA, 22, sera

Questa sera l'ammiragliato comunica ufficialmente la perdita dell'incrociatore sottomarino «K. 5», avvenuta la mattina del 20 gennaio nella Manica. Il sottomarino portava 51 uomini di equipaggio e 6 ufficiali, e sembra sia colata a fondo mentre eseguiva esperimenti pratici per provare la superiorità dei sottomarini sommergibili moderni in confronto delle grandi corazzate.

L'ammiragliato si riserva di comunicare al pubblico i particolari del disastro, non appena saranno noti i risultati dell'inchiesta già ordinati. Il comandante del sottomarino, Bowles, che è fra i perduti, era uno dei più brillanti ufficiali della marina inglese. L'equipaggio era rientrato in servizio solo da una decina di giorni, avendo goduto per le sue benemerenze di un lungo congedo. La notizia diffusa dalle edizioni speciali dei giornali, ha prodotto profonda impressione.

La «Leonardo da Vinci», sempre capovolta, è uscita ieri dal bacino ed è stata rimorchiata nel Mar Piccolo di Taranto, ed ormeggiata in corrispondenza della apposita conca scavata nel fondo. L'operazione delicata e difficile del raddrizzamento, avverrà non appena compiuti gli ultimi preparativi, e ciò, se le condizioni del tempo permarranno favorevoli, si ritiene potrà avvenire tra un paio di giorni.

Un complotto comunista sarebbe stato scoperto nella Germania occidentale. Sono stati arrestati sette noti agitatori.

L'acuto dissidio anglo-francese

alla vigilia del Convegno interalleato di Parigi

ROMA, 22, sera

Oggi col treno di lusso Roma-Parigi è partito il conte Sforza per Parigi. Prima della partenza, nella mattinata di oggi, egli ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio circa l'importante conferenza di Parigi, che deve risolvere i problemi fondamentali della pace del mondo.

Intransigenza francese

Quattro sono le questioni più importanti che dovranno essere esaminate e risolte dal Consiglio Supremo: disarmo della Germania, riparazioni, affari d'Oriente e Russia. Ognuna di tali questioni è diversamente considerata da ciascuno dei tre alleati, che hanno punti di vista e soluzioni proprie.

Per il disarmo della Germania, la tesi francese è della più assoluta intransigenza. Il Governo francese ritiene infatti che la Germania non abbia ottemperato agli obblighi assunti e propende per una azione energica, atta a imporre a Berlino l'integrale applicazione delle clausole contestate. Mezzo di coercizione: la minaccia dell'occupazione del bacino della Ruhr. Il Governo inglese invece non condivide affatto questo punto di vista, e sostiene che la Germania stia applicando il Trattato di pace e che, perciò, le si debba lasciare il tempo ed il modo di perfezionare i suoi obblighi, magari accordando qualche elasticità d'interpretazione degli accordi intervenuti.

E questa è anche la tesi italiana. Crediamo anzi a questo proposito di poter affermare — scrive il *Giornale d'Italia* — che i Governi di Londra e di Roma hanno fatto cortesemente, ma fermamente, osservare a Parigi, che l'ultima nota francese alla Germania non poteva essere da loro approvata, specialmente perchè mandata senza preventiva intesa tra gli Alleati. Ora la questione del Trattato di Versaglia è un fatto interalleato, e non soltanto francese.

Quanto al problema delle riparazioni, le divergenze fra gli Alleati, specialmente tra Francia ed Inghilterra, sono ancora più profonde. Infatti, mentre l'Inghilterra sostiene che si debba presentare alla Germania il conto preciso e definitivo di quanto essa deve pagare, la Francia vorrebbe invece far gravare sulla Germania l'incognita di un debito infinito, di cui il debitore non abbia diritto di conoscere i limiti. Anche su tale questione la tesi italiana si avvicina a quella inglese e, perciò, per questi due problemi l'Italia esplicherà una azione conciliativa tra i due alleati, cercando di avvicinare i due punti di vista e mettere al tempo stesso la Germania in condizioni di ricostituirsi ed assolvere i suoi impegni.

Alla ricerca di formule

Sul problema orientale, invece, l'Italia è molto più vicina alla Francia che all'Inghilterra, la quale porta nella questione del Trattato di Sèvres la stessa intransigenza che la Francia porta in quella del disarmo tedesco e delle riparazioni. L'Inghilterra, infatti, che ai fini della sua complessa politica è indotta ad una rigorosa durezza verso la Turchia, non intende in alcun modo addivenire ad una revisione del Trattato di Sèvres, nonostante i pericoli che una tale intransigenza rappresenta per la pace in Oriente e, conseguentemente, in Europa.

La Francia e l'Italia, invece, sostengono la necessità di addolcire le condizioni poste alla Turchia, non solo ispirandosi a principii di equità, ma anche tenendo conto degli avvenimenti che si sono succeduti in Oriente.

In una corrispondenza da Roma al *Corriere della Sera*, Guglielmo Emanuel, esaminando quale sarà l'opera destinata a compiersi dal convegno interalleato di Parigi, che si inaugura lunedì, dopo avere affermato che la sua più importante funzione consisterà nella ricerca d'una qualche elastica formula, la quale consenta di affermare composto il dissidio che si era venuto rilevando in maniera troppo appariscente tra Parigi e Londra, si afferma di potersi prevedere che l'imminente convegno non risulterà molto più significativo di quello assai poco concludente di Londra che lo precedette.

E' indubitabile — conclude — che il convegno non può condurre a nulla di sostanzialmente nuovo. Il neo Presidente del Consiglio francese, come lasciamo comprendere le sue dichiarazioni di giovedì alla Camera, rimane prigioniero d'una situazione parlamentare, che non gli consente audacie di innovatore e lo obbliga a non discostarsi troppo dalla linea dei suoi predecessori, sotto pena di offrire il fianco all'attacco della tendenza Poincaré, che scuoterebbe l'incerta e incomposta maggioranza sulla quale il Governo si fonda e che Briand appena salito al potere non ha ancora avuto modo di cementare e di consolidare.

L'azione mediatrice dell'Italia

In queste circostanze permane sostanziale il dissidio con la politica inglese che, periodicamente si riacutizza tanto nella politica verso la Germania, quanto nella politica verso la Russia, quanto in quella nei riguardi della Turchia. Anche la questione del disarmo tedesco, sollevata dal tramontato Gabinetto Leygues non potrà facilmente venire risolta secondo la richiesta troppo semplicista e radicale espressa dal generale Nolet.

E, finalmente, nel problema del Mediterraneo orientale, il contrasto tra il punto di vista francese e quello inglese appare difficile ad eliminarsi. La Francia premuta in Cilicia, e non sicura in Siria, reclama urgentemente una pace coi kemalisti, tanto più che li considera meno disposti a subire una egemonia britannica a Costantinopoli. Lloyd George, che ha assegnato alla Grecia la funzione di avanguardia britannica nel Mediterraneo orientale, non giudica ancora giunto il momento di rivedere radicalmente il suo piano.

In questo contrasto fondamentale che divide la politica di Parigi da quella di Londra, l'Italia può svolgere entro limiti circoscritti un'utile opera di conciliazione, ma erra chi crede che ci si offra il destro di portare a nostro vantaggio la situazione e di trarne cospicui benefici. Il nostro Paese ha essenzialmente bisogno di pace e reclama, non nuove avventure, distrazioni o illusioni. Libero finalmente dal cappio austriaco, può attivamente entrare nel giuoco delle forze politiche ed economiche che devono condurre al risanamento dell'Europa centro-meridionale-balcanica, dove ci si apre un propizio e vicino campo di espansione commerciale ed industriale. Le stesse ragioni ci fanno desiderare un avvento reale della pace in Asia Minore.

Confidiamo — conclude il giornalista — che il Governo ed il conte Sforza che lo rappresenterà a Parigi, sappiano resistere alla tentazione di volere assumere in quel dibattito una parte ambiziosa, che non sia quella d'un vigile ed onesto intermediario d'accordo fra le due parti in contesa».

La partenza di Lloyd George

LONDRA, 22, sera

Domattina Lloyd George e Lord Curzon, con un largo seguito di consiglieri tecnici partiranno da Londra, per recarsi alla riunione del Consiglio Supremo indetto per lunedì. I partenti sono per il trionfo di una politica di ferma moderazione verso la Germania, sia per la questione del disarmo, che per quella delle riparazioni, e tutti i giornali si augurano che la rappresentanza francese entri nella riunione con eguale spirito.

Dopo il successo di Briand

PARIGI, 22 sera

L'importanza della giornata parlamentare di ieri, è grande, così dal punto di vista della politica interna, come da quello della politica estera francese. Si trattava con le dichiarazioni ministeriali di promuovere un dibattito che permettesse al Governo di orientarsi e di cercare quella base e quella maggioranza che gli mancava.

Non vi era dubbio che Briand, dati i suoi precedenti e le sue idee, sarebbe andato a sinistra. Ma come vi sarebbe andato? Chi lo avrebbe seguito? A queste domande ha risposto il voto di ieri. Appunto perchè le dichiarazioni non erano che il pretesto di una discussione, il Briand ha parlato prima che tutte le interpellanze fossero svolte. Egli ha detto: niente persecuzioni, contro le organizzazioni operaie, niente confusione fra politica e tolleranza verso destra e verso sinistra, affinchè la Francia sia unita e non dilaniata da torbide passioni. In fatto di politica estera, uguale fermezza ed uguale chiarezza: la Germania deve pagare; ma deve essere messa in grado di pagare; la Germania deve essere messa nell'impossibilità di nuocere, ma per ottenere questo scopo non è necessario opprimerla o di diminuirla territorialmente.

Basta che la Francia non si isoli e non sia lasciata sola. Per non isolarsi essa deve riprendere la sua fisonomia di nazione repubblicana, democratica, liberale, nemica della violenza, amica di pace nel mondo. Perchè gli Alleati non la lascino sola, deve tenere fede ai patti ed alle alleanze del '19, pensando che se non seguisse questa linea di condotta, giustificherebbe la misura che la Francia è chiamata a prendere per garantire la propria sicurezza.

La Camera ha seguito il Briand. Egli non ha avuto un voto di maggioranza, egli ha piuttosto conquistato un'assemblea. E' questo il grande avvenimento impreveduto di politica interna. In fatto di politica estera, nulla che non fosse preveduto. Il Briand può arrivare così alla conferenza che si apre lunedì con le mani libere, come egli ha detto, e con la mente lucida.

Nel suo discorso di ieri Briand ha posto in prima linea il problema della sicurezza nazionale: o noi vogliamo appoggiarci agli alleati per essere garantiti, o noi approfittiamo dell'oscurità dell'ora per garantirci da noi. E' prevalsa la prima parte del dilemma: tutti gli sforzi del Briand nella conferenza del 24 sarà dunque dominata dal desiderio di tenere vive le alleanze, i patti di amicizia e le simpatie, sulle quali la Francia ha dichiarato di voler contare per la propria sicurezza.

Circa il problema orientale, Briand è favorevole alla tesi della revisione del Trattato di Sèvres e spera, con l'aiuto dell'Italia, di rimuovere le ultime resistenze inglesi. Alla conferenza sarà trattato anche il problema dei cambi, ma su questo punto la parola spetta ai tecnici, i quali, per altro, trovano il terreno tanto meno aspro, quanto maggiore sarà la cordialità che Briand si propone di ricondurre nei rapporti fra gli Alleati.

Insomma, se il voto di ieri è accolto da tutti con un senso di liberazione da un dominio di uomini che la Francia non ama più, anche se continuano a parlare da tribune eccelse, la conferenza è attesa da tutti con fiducia che l'ottimismo tinge di rosa.

Briand e l'Italia

ROMA, 22, sera

L'*Epoca* riferisce una dichiarazione del nuovo Presidente del Consiglio francese circa l'Italia. Un nostro amico — scrive il giornale — che ebbe or non è molto il piacere di conversare col sig. Briand, ci comunica queste parole dello statista francese: «Dite pure ai vostri amici d'Italia che il mio indirizzo di politica estera è questo: alleanza per mare con l'Inghilterra e per terra con l'Italia, ponendo le tre potenze in relazioni di perfetta amicizia e sul terreno della più assoluta eguaglianza».

Nuovi incidenti a Fiume

FIUME, 22 sera

Lo stato d'animo della nostra popolazione è tutt'ora agitato: da qui gli incidenti che, purtroppo, si debbono nuovamente registrare.

Già dall'altro giorno un centinaio di braccianti cincondò il palazzo del Governo marittimo, dove ha sede il Governo provvisorio. Alcuni zanelliani, con un codazzo di braccianti, penetrarono nel palazzo e chiesero al delegato agli Interni dott. Springhetti lo scioglimento della polizia fiumana ed il disarmo dei fascisti.

Mentre si svolgeva il colloquio, nella piazza Dante avvenivano tra fascisti e zanelliani scambi di invettive e bastonate.

Anche la giornata di ieri è stata assai movimentata. Due o tre zanelliani sono stati presi a pugni dai fascisti, perchè cantavano una canzone con insulti contro d'Annunzio.

Gli ultimi carabinieri dannunziani, seguiti da cittadini e legionari fecero dimostrazioni tutto il giorno, dovendo abbandonare la città in seguito allo scioglimento della polizia militare fiumana, disposto con un decreto pubblicato pure ieri. Le attribuzioni della polizia militare sono passate in parte alla Questura e in parte ai RR. CC. Rimane a disposizione del Rettore degli Interni un piccolo reparto della milizia fiumana che avrà l'incarico di sorvegliare i confini della città.

Pure con decreto di ieri sono state date disposizioni per il divieto di circolazione nel territorio di Fiume di persone in divisa militare che non appartengono al R. Esercito italiano, o alla Milizia fiumana.

I fascisti contro la Questura

Da tre giorni corrono voci di compromissione del Questore e di agenti di Questura nella rivolta zanelliana. A queste vi s'aggiungono denunce a carico di alcuni agenti, i quali avrebbero eseguito numerose perquisizioni in famiglie di fascisti per sequestrare le armi e, non avendone trovate, avrebbero preteso di impadronirsi delle bandiere italiane, insistendo altresì a nascondere il ritratto di d'Annunzio.

Il Questore Dorini ha avuto, durante il periodo dannunziano, dissensi e liti con le autorità legionarie, ed ora permangono contro di lui vivi malumori.

I fascisti, incolonnati — erano qualche migliaio — fecero al Questore una dimostrazione ostile e, verso sera, tentarono d'invadere la Questura, presidiata dai carabinieri, che ieri l'altro all'entrare in Fiume erano stati accolti dai fascisti stessi con diffidenza, ma che già oggi furono, invece, assai applauditi.

In ogni caso nessun incidente grave ha turbato la città, sebbene l'inquietudine, causa i fatti sopra esposti, aumenti, invece di diminuire.

Il Rettore agl'Interni ha pubblicato, nell'intento di calmare gli animi, il seguente comunicato:

«In questi giorni vengono lanciate e giungono al Rettore dell'Interno lagnanze e accuse contro singoli funzionari della Questura. Il Rettore dellInterno ha provveduto a controllare che l'opera della Questura si svolga con giustizia, imparzialità e rispetto ai sentimenti della popolazione. Egli ha nominato a questo scopo una commissione d'inchiesta composta di persone estranee alla Questura coll'incarico di esaminare le accuse che gli saranno presentate, perchè suffragate da prove e testimonianze.

«Il Rettore dell'Interno, animato dal proposito di salvaguardare il prestigio e la dignità d'una istituzione che è chiamata a compiere nel presente momento le più difficili e delicate mansioni, invita la cittadinanza a non lasciarsi fuorviare da voci non controllate e spesso esagerate.»

Ma la *Vedetta*, che pure ha fatto opera di pacificazione in questi giorni, attacca assai vivacemente il dott. Springhetti, e invita il Consiglio Nazionale a pretendere da lui maggiore energia.

Le dimissioni del sindaco

Anche la comunicazione data dalla *Stefani* delle dimissioni del Podestà dott. Gigante, è oggetto di vivi commenti.

Era risaputo da tempo il dissidio fra lui e la maggioranza consigliare, che non osò, però, mai dargli un voto di sfiducia, anche perchè sapeva quanto fosse popolare fra i più radicali degl'italiani, grazie al suo passato d'irredentista battagliero, e le sue dimissioni erano attese.

Il sindaco aveva diretto, prima assai che sapesse dell'entrata a Fiume dei carabinieri, una lettera all'ing. Conighi, vicepresidente del Consiglio, in cui ricorda che assunse la carica col programma «Italia o morte». Egli vi rimase fedele finchè la violenza lo costrinse a cedere, come gli altri cittadini. Ora dovrebbe trattare col Governo che impose a Fiume il Trattato di Rapallo; egli non si sente di farlo e si dimette, confidando, tuttavia, che l'Italia, ch'egli ha veduto nel Carso e sul Grappa, coroni la fede e la volontà di una città martoriata.

Il dott. Gigante è a letto, ferito noiosamente a un ginocchio per una caduta dall'automobile fatta nel giorno della partenza di d'Annunzio. Sono andato da lui col telegramma della *Stefani* per sapere quanto rispondesse a verità quella versione. Egli mi fece vedere la lettera di dimissioni, che sarà letta nella seduta riservata del Consiglio comunale di lunedì ed aggiunse: «Del resto, se avessi saputo dell'entrata dei carabinieri, non esito a dirlo che l'avrei considerata come una ragione di più per dimettermi».

Intanto, mentre questi nuovi incidenti turbano quella tranquillità di cui Fiume ha tanto bisogno, la città minaccia già da stasera di rimanere senza gas, a causa della mancanza di carbone.

A proposito dei nuovi incidenti fiumani, il Commissariato Generale Civile comunica: «*La* Vedetta d'Italia *odierna narra di gravi dimostrazioni ieri avvenute in Fiume e di intervento di nostri carabinieri per sedarle. Tale notizia è esagerata: l'ufficiale dei carabinieri intervenuto, si è limitato a consigliare lo scioglimento, il che avvenne senza incidenti*».

Il tricolore d'Italia

è la bandiera dello Stato fiumano

FIUME, 22, sera

Stasera alle 19 — con treno attrezzato della Croce Rossa — sono partiti 55 legionari feriti. Una folla di signore e di popolane salutò i partenti e li colmò di doni e di attenzioni commosse.

La città è oggi, dopo le movimentate giornate precedenti, completamente tranquilla. Il Governo provvisorio, convocatosi stasera a seduta, discusse le accuse mosse alla condotta della Questura. Il Rettore agli Interni, dott. Springhetti, riferì sulle notizie raccolte e dichiarò di aver nominato una commissione d'inchiesta e promise di punire e licenziare quanti risultassero colpevoli di abusi.

Siccome alcuni agenti di Questura avrebbero, durante le perquisizioni per il sequestro delle armi, usato espressioni ingiuriose all'indirizzo della bandiera italiana, il dott. Springhetti dichiarò che, per voto del Consiglio Nazionale il tricolore italiano è la bandiera dello Stato fiumano. Queste dichiarazioni furono approvate dal Governo che espresse la sua fiducia nel Rettore agli Interni.

Un comunicato ufficiale comparirà al pubblico e servirà a calmare gli animi esasperati degli italiani che, nella presunta debolezza del Governo, vedevano una minaccia. Con decreto odierno è stato istituito un Ufficio stampa presso il Governo provvisorio.

Una dichiarazione del generale Faccini

ROMA, 22 sera

Il generale comandante la brigata Lombardia, Cesare Faccini, invia una lettera all'*Idea Nazionale* per rispondere agli apprezzamenti fatti da Corrado Zoli sulle truppe del settore di Sussak:

«Affermo — scrive il generale — che il contegno e l'azione delle mie truppe risposero giorno per giorno alle specialissime esigenze del settore ed agli ordini superiori: che non vi sono stati mai nei pressi di Sussak pezzi di artiglieria pesante, e che per l'appunto i soli quattro pezzi di montagna che avevo a mia disposizione, si trovavano nella notte del 24 a Grobnico, ad otto chilometri da Sussak e quindi nell'impossibilità di agire su Fiume; che se mi si volesse fare una colpa di avere sparato con artiglieria la sera del 24 invece che sul Calvario, sulla città e sulla popolazione, è bene si sappia che così facendo ho seguito i criteri tattici di che devo rendere ragione soltanto ai miei superiori; che se non posso escludere che da militari o borghesi, attraverso lo stretto corso del Recina giungessero a Fiume indiscrezioni e notizie allarmanti, esse non sono mai certamente partite da questo comando, il quale aveva per contro ordinato di tagliare ed impedire qualunque comunicazione con Fiume.

In fine mi preme anche aggiungere — conclude il generale — per chi non si fosse reso conto delle ragioni che hanno limitata l'azione delle mie truppe, che il loro contegno fu ispirato soprattutto alla necessità di impedire che nell'odiosa vertenza fiumana prendessero parte, come si temeva, elementi croati e serbi.»

Dove andrà d'Annunzio?

ROMA, 22 sera

Il *Giornale d'Italia* ha da Chieti che Gabriele d'Annunzio andrebbe a Francavilla a Mare, ospite di F. P. Michetti.

BRESCIA, 22, sera

Da fonte attendibile si apprende che d'Annunzio avrebbe intenzione di portarsi tra qualche giorno sul lago di Garda. A tale scopo sono in corso trattative per l'affitto di una villa posta in una delle più ridenti posizioni della sponda bresciana del lago.

Tumultuosi incidenti a Modena

per l'uccisione di un ex legionario fiumano

MODENA, 22 sera

I recenti conflitti, per fortuna non gravi, che sono andati succedendosi da qualche tempo fra fascisti e socialisti, hanno avuto oggi il loro epilogo. Lo studente Mario Ruini, ex legionario di Fiume, di 19 anni, rincasava insieme con un suo fratello ed un amico, quando da un gruppo di giovani, appostati all'ombra, partirono vari colpi di rivoltella. Il Mario Ruini cadde al suolo ferito. Il fratello e lo Stradi, l'amico che li accompagnava, non potendo rispondere e difendersi, essendo completamente disarmati, corsero in una porta vicina per chiedere aiuto. Accortisi gli aggressori che i fascisti erano privi di armi, attraversarono la strada e con un colpo uccisero l'inerte Mario Ruini. Il giovanetto spirò all'istante. Gli assassini si dileguarono rapidamente.

La vittima era inscritta ai fasci di combattimento locali. L'autorità ha iniziato indagini per la scoperta degli assassini, ma finora con risultato negativo. Gli studenti dell'Università e delle scuole secondarie si sono astenuti dalle lezioni in segno di lutto.

L'agitazione tra i fascisti durante la giornata si è andata acuendo, ed ha dato luogo a nuovi incidenti. L'assessore socialista Urbano Cavazzutti, venne preso in mezzo a un gruppo di fascisti, investito con parole di aspro rimprovero per la sua propaganda sovversiva, percosso e bastonato. Venne accompagnato alla Croce Verde, ove fu curato delle contusioni riportate. L'assessore anziano Broccoleri venne pure investito da un gruppo di fascisti. Invitato ad allontanarsi, volle fermarsi a discutere. Fu percosso ed a stento sottratto all'ira della folla.

Altri incidenti si sono svolti alla Camera del Lavoro. Un gruppo di fascisti che faceva una dimostrazione ostile venne fatto segno a vari colpi d'arma da fuoco, di tegole e di sassi, lanciati dalla Camera del lavoro. I fascisti risposero con numerosi colpi di rivoltella, facendo accorre funzionari ed agenti, che a stento poterono trattenerli dal penetrare nella Camera stessa. Il fabbricato venne infine circondato da pattuglie di carabinieri e bersaglieri. Suonati gli squilli, fu intimato di aprire la porta principale, ma non fu possibile ottenere risposta. Fu allora avvicinata alla casa una scala, di modo che funzionari e agenti penetrarono nella Camera del lavoro, ma non vi trovarono che il custode e quattro individui che trattennero in arresto. Si assicura che altri socialisti siano riusciti a fuggire attraverso i tetti, che peraltro vennero invano perlustrati.

I fascisti si recarono quindi all'azienda elettrica, essendo corsa la voce che i tramvieri avevano decisa la sospensione dei lavori. I negozi ed i caffè del centro vennero chiusi, mentre nelle vie centrali continuava il subbuglio.

I funerali della vittima avranno luogo probabilmente lunedì. Intanto stasera, per misura di ordine pubblico, è stato sospeso ogni spettacolo ed il Prefetto ha fatto affiggere un manifesto col quale vieta ogni assembramento superiore a cinque persone. Stasera la città è tranquilla.

I tridentini chiedono una Provincia unica

Il nuovo battaglione "Trento„

TRENTO, 22 sera

Il comitato trentino della «Dante Alighieri» ha inviato a tutti i deputati del Regno una circolare in cui dimostra che, contrariamente a quanto è stato sostenuto dalla lega tedesca in una sua precedente riunione, i ladini sono italiani, che il loro idioma è un dialetto italiano e che essi nulla hanno quindi a che fare coi tedeschi, ciò che, del resto, era stato riconosciuto anche nei censimenti ufficiali austriaci. I tridentini reclamano in primo luogo una provincia unica della Venezia Tridentina e chiedono che, se dovesse prevalere la corrente favorevole alle due provincie divise, la Ladinia sia compresa nella provincia di Trento.

Proveniente da Tolmezzo e diretto a Sterzing, è giunto con treno speciale a questa stazione il terzo battaglione alpini Trento, di nuova costituzione. Erano presenti le autorità civili e militari. Il Comune di Trento ha offerto a tutti un rinfresco. Il sindaco senatore Zippel ha portato il saluto della città; ha risposto, ringraziando, il maggiore comandante del battaglione. Alcune signorine hanno offerto ai soldati fiori e sigarette.

48 morti nell'attentato contro Lenin

PARIGI, 22 sera

L'*Agenzia Radio* ha da Varsavia che telegrammi del *Journal de Pologne* sull'attentato contro Lenin e le sue conseguenze, annunziano che nell'esplosione rimasero uccise o ferite 48 persone. Due giorni più tardi, per misure di rappresaglia, il presidente della commissione straordinaria dei Soviet diede l'ordine di estrarre a sorte due carcerati in ogni prigione e di farli fucilare. Questo ordine fu subito eseguito.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'abolizione del monopolio del caffè

Oggi alle 11, per iniziativa della Associazione degli interessati al commercio del caffè, si terrà nella sala minore della Camera di Commercio l'annunciata conferenza dei delegati delle varie associazioni del Regno per stabilire l'azione da svolgere per ottenere la abolizione del monopolio del caffè.

L'assemblea aggiungerà indubbiamente un nuovo energico voto a quelli ripetutamente espressi da enti e associazioni in favore del ritorno del commercio del caffè al regime di libertà, in armonia con l'interesse economico del Paese in generale e di Trieste in particolare e conforme pure a quello del pubblico erario.

La Camera di Commercio italiana di S. Paulo del Brasile ha espresso il proprio compiacimento per il fatto che al convegno di Trieste i rappresentanti della Camera italo-brasiliana di Genova si propongono di dimostrare come il Brasile abbia interesse e desiderio di veder ristabilito in Italia il libero commercio del caffè e sia propenso a consentire un ritocco ai vigenti trattamenti doganali.

A proposito è opportuno citare le argomentazioni che la Camera di Commercio di Genova produsse in apposito memoriale ai Ministeri del Commercio e delle Finanze.

Il gettito del monopolio

Il memoriale stesso esaminando il problema dal lato fiscale nota anzitutto che secondo dati ufficiali l'utile complessivo della gestione monopolistica ammonta a circa 200 milioni di lire, cifra questa determinata in base all'importo di 390 milioni di lire, ricavati dalla vendita di 303.000 quintali di caffè meno il costo della merce, e del valore, erroneamente calcolato di 180.000 quintali giacenti.

Ora risulta che nella somma rappresentante l'utile complessivo sono comprese lire 124.230.000 derivanti dall'applicazione del diritto di monopolio di lire 410 per quintale su quintali 303 mila e lire 57.000.000 che dipendono dagli aumenti di prezzo applicati in forza dei decreti 24 gennaio e 10 aprile u. s. E' pertanto da osservare che questi due importi, che costituiscono una così rilevante parte dell'utile totale attribuito all'esercizio del monopolio, avrebbe potuto formare il gettito di dazi applicati in adeguata misura all'entrata della merce nello Stato, il quale, in tal modo, avrebbe raggiunto, attraverso un procedimento ben meno oneroso per l'economia del Paese e più vantaggioso, in ultima analisi, per l'erario, il suo obbiettivo fiscale. Sottratti i due importi di cui sopra dall'utile globale del monopolio, rimane una somma di circa 18.000.000 di lire, che dovrebbe rappresentare l'utile commerciale della gestione, ossia dipendente dal compimento di operazioni commerciali che, nel caso in esame, si risolvono principalmente nelle operazioni di acquisto, e in quelle che si svolgono fra l'acquisto e la distribuzione.

Senonchè questo risultato, tanto modesto, non rappresenta l'effettivo utile commerciale, perchè dovrebbe essere decurtato delle spese che gravano sul commercio statale del caffè, e o non figurano affatto, o solo in misura inadeguata, nei calcoli dell'esercizio monopolistico, quali le spese inerenti al consorzio del caffè, alle Commissioni militari di acquisto e simili, agli interessi naturali sul capitale impiegato durante il periodo di investimento, è soprattutto quelle relative ai cali peso, al deterioramento e agli ammanchi di magazzino.

Va notato inoltre che le giacenze di 180.000 quintali sono calcolate in base al prezzo di acquisto e non a quello attuale, con una differenza che importa una perdita di 63 milioni.

La perdita sopra rilevata dovrebbe apparire nel rendiconto dell'esercizio monopolistico di Stato, ove questo fosse costretto, alla stregua dei commercianti privati, che non possono sottrarsi, mediante artifici legali, all'imperio delle leggi economiche, di modificare il prezzo di vendita in rapporto alle variazioni dei costi, ossia alla formazione di nuove situazioni dei mercati vantaggiose al consumo. Ma il regime dei prezzi d'imperio consente allo Stato di far scontare dai consumatori i dannosi risultati delle sue operazioni commerciali.

A questo proposito si nota che lo Stato, ispirandosi a un principio ostinatamente ribassista (contrariamente al parere espresso dai commercianti) attese d'essere costretto ad approvvigionarsi di caffè dalla mancanza di disponibilità della merce, ed acquistò in momenti che certamente apparivano i meno favorevoli, per l'interesse del compratore. In regime di libero commercio tale situazione non avrebbe potuto formarsi, perchè se i ribassisti avessero prolungato l'attesa per la esecuzione degli acquisti, d'altra parte i rialzisti non avrebbero lasciato il mercato sprovvisto di merce.

Gli obbiettivi del monopolio

Ogni giudizio sul monopolio statale del caffè deve fondarsi sull'esame di tutti gli obbiettivi che lo Stato si riprometteva di conseguire, obbiettivi fiscali, commerciali e politico-sociali. Ora il primo obbiettivo è, anzitutto, realizzabile anche mediante la semplice applicazione di tributi, e, d'altra parte, se viene considerato non solo in se stesso, ma in relazione all'interesse complessivo dell'erario, si deve tener conto di tutti gli svantaggi e gli oneri diretti e indiretti del monopolio che, portando una contrazione nella attività delle aziende e danneggiando i consumatori, si risolve, nei suoi ultimi effetti, anche in un danno per le finanze dello Stato. Oggi specialmente in cui la situazione della pubblica finanza è paurosamente incerta, l'equilibrio del bilancio non è raggiunto, l'inflazione cartacea non si rallenta, e permane l'eccezionale instabilità dei prezzi e dei cambi, le direttive della politica finanziaria non debbono violare il canone per cui lo Stato non può ottenere stabilmente larghezza di mezzi per i suoi fini, se non alla condizione che le attività private vivano e prosperino.

Quanto all'obbiettivo commerciale, il periodo di esperimento monopolistico preso in esame offre una nuova prova dell'assoluta incapacità dello Stato di realizzare, mediante il componimento di operazioni commerciali, quei proventi che costituiscono l'utile delle aziende private in regime di libertà. Il risultato commerciale che durante l'esercizio 1919-1920 avrebbe dovuto essere rappresentato da un provento di circa 18 milioni di lire, appare invece assorbito e sorpassato dai danni subiti dalla gestione monopolistica.

Riguardo al terzo obbiettivo non raggiunto dallo Stato come risulta anche da quanto abbiamo esposto, si aggiunge che, in regime di libertà le condizioni di vendita non vengono determinate dal commerciante meno avveduto, il quale sopporta i costi più alti, mentre in regime di monopolio statale, tutta l'intrinseca incapacità commerciale dello Stato, che trova la sua dimostrazione e la sua espressione negli alti costi incontrati, viene scontata dai consumatori. Il regime monopolistico non realizza quindi l'obbiettivo politico sociale, che dovrebbe determinare una relativa diminuzione di prezzi, per il risparmio derivante dall'eliminazione della speculazione commerciale. A suffragare, ove non sia superfluo, queste osservazioni, mediante la comparazione fra due Stati nei quali è diverso il regime commerciale del caffè, si segnala come presentemente in Francia, dove vige la libertà, il prezzo di vendita è, tenuto conto del diverso valore della moneta e degli oneri fiscali, notevolmente inferiore al nostro. Lo Stato francese ha compiuto l'interesse dei consumatori, e non si è lasciato indurre al tentativo di organizzare burocraticamente il commercio della derrata, per quanto la ricca entità del consumo, in confronto al nostro Paese, avesse rappresentato una promessa di ingenti guadagni per l'erario, agli inflessibili fautori dell'intervento statale nella vita produttiva.

A rafforzare questa tesi si dovrebbero considerare anche i danni prodotti dal monopolio in conseguenza della cessazione del commercio di riesportazione, e delle correnti di intercambio — non sostituite da corrispondente esportazione di merci a pagamento in divisa — verso i paesi da cui il caffè viene importato, come pure della diminuzione dei tipi e delle qualità di caffè, che possono corrispondere a una notevole varietà di gusti, solo allorquando un'organizzazione commerciale affinata nell'esperienza e specializzata, sappia compiere un'oculata opera di classificazione e di selezione.

I danni per Trieste

Gravissime appaiono le conseguenze del monopolio per Trieste presentemente e più ancora nell'avvenire. Come è noto, mercè la introduzione dei dazi differenziali e l'intraprendenza dei negozianti triestini l'emporio potè raggiungere in pochi anni il terzo posto nel mercato europeo e il quarto nei mercati mondiali, dopo Nuova York, Amburgo e Havre.

Il mercato a termine del caffè toccò nel 1911 un giro di sacchi di 1.382.000. Al mercato era interessata la città tutta: i negozianti, le industrie inerenti, le imprese di mondatura, lavatura e pulitura, le società di navigazione e spedizione, i braccianti, sicchè si può dire che ne avvantaggiavano almeno 80.000 persone direttamente ed indirettamente.

Nel 1913, ultimo anno di pace, via Trieste furono importati 803.540 quintali di cui 417.787 in Austria e il resto nel retroterra di Trieste, nell'antico Regno e nel Mediterraneo. Il commercio del caffè non era prodotto dal così detto commercio di transito, ma effettivamente commercio proprio di Trieste che aveva saputo farne un'industria per la lavorazione a seconda dei gusti e degli usi delle piazze consumatrici.

Le sfere d'influenza di questo grande movimento si allargavano fino all'Egitto, al Levante e al Mar Nero da un lato e il retroterra fino all'alta Boemia, Polonia e Russia dall'altro. Trieste spediva nelle vecchie provincie d'Italia 100.000 quintali di caffè, vale a dire il 25 p. c. del consumo totale.

Quindi oltre ad aver perduto con l'istituzione del monopolio il consumo della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, Trieste non contribuisce più al consumo delle altre regioni del Regno. Inoltre il monopolio ha soppresso da noi tutte le varie industrie di manipolazione e di movimento interessate al commercio.

Attualmente, mentre l'urgente necessità di ricostituire la scossa situazione economica dell'emporio durante la stasi e la rovina degli anni di guerra, tutto il nostro commercio di transito e riesportazione è quasi distrutto interamente perchè ormai non si può più contare su importanti contingenti di merce depositati nei magazzini per far fronte a qualunque domanda di qualità e quantità dell'estero.

Ben a ragione Trieste dunque unirà la sua alle voci delle altre consorelle del Regno perchè il Monopolio di Stato, dimostratosi con la prova delle cifre di esiguo vantaggio all'erario e di gravissimo danno invece alla economia nazionale, sia al più presto abrogato e venga ripristinata invece la libertà di commercio, sprone di mille energie proficue, mezzo di lucroso lavoro e di benessere.

Il risarcimento dei danni di guerra
e i concordati superiori alle 500.000 lire

Come è noto, giusta l'art. 2 del regio decreto 27 dicembre 1919, N. 2422, i concordati stipulati dall'autorità di Finanza nei riguardi delle indennità per danni di guerra, quando superino in valore le lire 500.000 anzichè all'omologazione delle commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, sono soggetti all'approvazione del Ministero per le Terre Liberate.

In questo argomento è necessario tener presente quanto ha disposto il Ministero per le Terre Liberate con la circolare 4 maggio 1920, N. 357, dovendo essa trovare applicazione anche nei riguardi della Venezia Giulia:

«Come è noto, i concordati che superino in valore lire 500 mila, anzichè all'omologazione della commissione, sono soggetti all'approvazione di questo Ministero, giusta l'art. 2 del R. decreto 27 dicembre 1919, N. 2422.

Senonchè questo Ministero ha dovuto constatare che qualche Intendente, interpretando rigorosamente quella disposizione, trasmette al Ministero non tutti i concordati che si riferiscono allo stesso danneggiato e che nel complesso superino le 500 mila lire, bensì soltanto quei concordati che singolarmente eccedano detta somma. Tale interpretazione non risponde allo spirito dell'accennato decreto, in quanto sarebbe agevole a ciascun danneggiato eludere il precetto della legge, presentando e concordando successivamente le denunzie di danni per ciascuna categoria di beni, che considerata da sola non superi in valore la predetta somma.

Epperò la competenza del Ministero in tale materia deve intendersi estesa a tutti i concordati che si riferiscono allo stesso danneggiato per qualunque natura di bene e che singolarmente o complessivamente siano superiori alle 500 mila lire. Epperò si potrà senz'altro deferire a questo Ministero l'esame di quelle indennità già concordate anche se non eccedano la ripetuta somma, salvo a trasmettere le altre per le quali a mano a mano si addiviene all'accordo, sempre che sia dato prevedere che gli indennizzi cui ha diritto la stessa persona raggiungano od oltrepassino in totale tale somma.

In questa interpretazione ha altresì convenuto la speciale commissione, istituita per assistere il Ministero nell'esame di detti concordati».

Un decreto per la toponomastica delle nuove provincie

ROMA, 22, sera

E' in corso di firma il decreto per la toponomastica della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina. Il detto decreto provvede a stabilire i vari casi per l'assegnazione dei nomi ai vari paesi delle nuove provincie.

Nozze. Paola Mosettig e Mario Bidoli, oggi sposi.

— Martedì 25 corr., si celebreranno a Roma, all'Hotel Royal (via XX Settembre) le nozze della signorina Olga Bonetti di Monte Berico con il sig. Giuseppe Carlo Mosconi, tenente d'artiglieria, figlio di S. E. il Commissario Generale Civile.

La preparazione delle solennità per l'annessione

Il Comitato cittadino promotore dei festeggiamenti che avranno luogo il giorno dell'annessione, 6 febbraio prossimo, nell'adunata tenuta ieri, nella sala del Consiglio della Camera di Commercio, sotto la presidenza del senatore Piccoli, esaminò proposte e valutò progetti esposti da alcuni membri del Comitato stesso. Oltre all'opera che svolgerà il Comitato per la raccolta dei fondi pro fondazione Tubercolosario, il Comitato festeggiamenti elabora un vasto programma per solennizzare degnamente il fausto giorno dell'annessione in cui Trieste dovrà manifestare alla madre Patria i sentimenti della sua gioia e gratitudine. Tali espressioni d'affetto e di contento saranno celebrate con luminarie, cortei e imbandieramenti per tutta la città.

Il Comitato, prevedendo la difficoltà di fornire a tutti i cittadini i ceri per l'illuminazione, sta studiando i mezzi idonei, mentre il nostro Municipio si è già rivolto all'arsenale di Pola per avere bandiere, festoni e pennoni occorrenti alla decorazione.

Il senatore Piccoli interpretando i sentimenti della cittadinanza ha rivolto ieri invito telegrafico a S. A. R. il Duca d'Aosta, al generale Armando Diaz, al generale Carlo Petitti di Roreto ed all'ammiraglio Paolo Thaon di Revel pregandoli d'intervenire alle feste per l'annessione.

In quel giorno sarà emanato un manifesto alla popolazione compilato da Silvio Benco. Il discorso di ringraziamento in nome della cittadinanza sarà rivolto al rappresentante del Governo dal senatore Attilio Hortis.

Il Comitato promotore dei festeggiamenti, dovendo preparare un programma vasto e degno del grande avvenimento, desidera non solo ricevere consigli e suggerimenti da quanti sentono di poterlo illuminare a vantaggio e decoro delle solennità, ma anche accoglierà nel suo seno tutte quelle persone, direttori di enti pubblici e privati, cittadini desiderosi di collaborare alle festività, che idealmente e praticamente gli faciliteranno il compito.

Nel pomeriggio si riunirono nella sede della Banca Commerciale Triestina, su invito diramato da questa d'accordo colla commissione finanziaria del Comitato cittadino, i rappresentanti degli istituti bancari locali, del Comune, degli industriali, armatori, Camera di commercio ecc. per discutere in merito alla raccolta dei mezzi necessari alla fondazione del Tubercolosario. Presiedeva la assemblea il sig. Oscar Cosulich che rilevato lo scopo della seduta invitò i presenti a pronunciarsi sulla questione. Parteciparono alla discussione il dott. Cimadori, l'avv. Cosulich, il dott. Pitacco, il comm. Venezian, il sen. Piccoli, il cav. Premuda, il sig. Orefice. Venne deciso di svolgere un'attiva propaganda per completare fino alla somma occorrente il fondo attuale per l'erezione del Tubercolosario.

La costituzione di un Partito di Ricostruzione Nazionale

Riceviamo:

«In adunanza di cittadini tenutasi addì 21 corr. nella sede della Società degli Ingegneri ed architetti si è costituito il «Partito di Ricostruzione Nazionale».

Presiedette, per designazione dei presenti, il dott. Spartaco Muratti, membro del gruppo convocatore.

Egli espose i concetti per i quali parve opportuna la formazione di un partito, che i nomi stessi dei suoi convocatori manifestano alieno da ogni tendenza conservatrice o di Destra, e che, con criteri di costante e illuminato progresso, mirando alla ricostruzione oggi necessaria della vita nazionale, rappresenterà il pensiero e l'opera della classe media, nei suoi vari elementi intellettuali, commerciali e professionali.

Nella vita della città il nuovo partito ha il suo ambiente preciso. E preciso è il suo intendimento, per quanto riguarda il prossimo appello alle urne, di cercare immediato contatto con gli altri partiti nazionali della città e della regione per la formazione di un blocco concorde.

Capisaldi del particolareggiato programma letto nell'adunanza, e che questa riservò a più ampia discussione in prossime sedute, sono l'incondizionata affermazione del pensiero nazionale, come centro di tutti i valori morali e materiali necessari all'armonico incremento della Nazione; il collaborare della borghesia lavoratrice come entità viva operante nel campo morale e intellettuale, nel campo della legislazione sociale e in quello della produzione; l'insistere perchè l'ordinamento amministrativo e legislativo si svolga e si riformi soltanto con la cooperazione dei competenti di ogni categoria; il far sentire ben alta la voce di Trieste e della Venezia Giulia in tutto ciò che alla vita e alla prosperità di Trieste e della Venezia Giulia si attiene, le quali vita e prosperità sono e devono essere vita e prosperità d'Italia; il far assurgere per tanto i problemi regionali e cittadini rispetto al Governo Centrale e alle altre regioni d'Italia a importanza ed urgenza di problemi nazionali.

Gli adunati, chiesti ed ottenuti tutti i relativi schiarimenti, si dichiararono concordi sugli affermati principi direttivi, e votata la costituzione del Partito, confermarono temporaneamente in carica il comitato promotore, aggiungendovi alcuni nomi. Talchè esso risulta ora composto dei cittadini: Ugo Abbondano, Silvio Benco, avv. Ernesto Braun, Pirro Cosolo, Ruggero Fegitz, dott. Eugenio Gusina, dott. Paolo Jacchia, Pietro Lucano, ing. Romano Mauro, dott. Armando Mecozzi, R. Mohovich, dott. Spartaco Muratti, Nazario Peterlin, Vincenzo Piscitello, prof. Gino Saraval, Ettore Schmitz, Giacomo Seppilli, dott. Mario Stocca, arch. Giacomo Zamattio, ing. Piero Zampieri.

La partenza del generale Ferrero
Il saluto alle truppe del Corpo d'armata di Trieste

Ieri con il direttissimo delle 17.30, S. E. il generale Ferrero lasciò la nostra città, diretto a Firenze, dove va ad assumere il comando di quel Corpo d'Armata.

A salutare il generale erano convenuti alla stazione S. E. il generale Caviglia, il vice-commissario generale civile Crispo-Moncada, il conte Noris, il cav. Fione, il cav. Rendina capo gabinetto del Questore e un centinaio di ufficiali di tutti i gradi.

Il generale Ferrero ha diretto agli ufficiali e soldati del Corpo d'Armata di Trieste il seguente saluto:

«Lasciando questo Comando, rivolgo a tutti il mio saluto di camerata.

Tutti ringrazio per l'opera volonterosa che, superando disagi e amarezze, compieste sui confini e intorno a Fiume.

Ricordate che in queste terre liberate e redente alla Patria, i nuovi ed antichi fratelli debbono amare la Patria per merito vostro; chè tradizione dei soldati d'Italia fu sempre quella di farsi stimare ed amare per l'esempio costante di ogni virtù civile e militare.

Ricordate e siate degni sempre dei compagni nostri caduti in guerra per la grandezza d'Italia.

Sta qui nella Venezia Giulia, quasi intera, la zona sacra; onorate come altari le tombe dei nostri Eroi e non lasciatele dimenticare.

L'Italia ha d'uopo oggi e sempre che nella memoria dei suoi cittadini vivano i suoi morti gloriosi, perchè serbino i vivi la forte eredità di culto del dovere, di fede nel valore di nostra gente e l'amor di Patria.

Viva l'Italia! Viva il Re!»

La riforma dei programmi
per le scuole medie delle nuove provincie

Abbiamo da Roma 22 sera: Il ministro della P. I. sen. Croce, convocherà sollecitamente una commissione incaricata della riforma dei programmi dei Licei e Ginnasi classici moderni e delle Scuole e degli Istituti tecnici delle nuove provincie. Questa riforma, s'impone in quanto che si tratta di apportare ai programmi nuove modificazioni che più rispondono alle tradizioni scolastiche nelle nuove provincie ed anche per evitare discrepanze fra le altre scuole medie e quelle della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina. Durante la prima metà del prossimo mese di febbraio, sarà convocata una commissione per la compilazione dei programmi di queste scuole, commissione che sarà presieduta da un rappresentante del ministro della P. I. e sarà composta dai rappresentanti dei professori delle nuove provincie nella seguente misura: due rappresentanti dei professori della Venezia Giulia, due rappresentanti dei professori della Venezia Trdientina, uno dei professori di Zara, uno dei professori dell'Alto Adige ed uno dei professori delle scuole slave della Venezia Giulia.

Questa commissione prenderà in esame i voti espressi dai professori che si sono occupati a più riprese di questioni didattiche e dell'assetto delle scuole nelle nuove provincie e che hanno portato alla soluzione del problema della riforma dei programmi scolastici un contributo altamente apprezzato dal ministro della P. I. Detta commissione è stata preceduta da altre che hanno provveduto alla riforma dei programmi dei Licei femminili ed alla determinazione delle norme per la classificazione delle scuole medie. La commissione che sta per riunirsi, avendo una rappresentanza di professori tedeschi, affronterà la questione degli istituti e delle scuole alloglotte che hanno un particolare interesse per le regioni di confine.

Gli insegnanti all'Istituto Revoltella

Si è riunito in questi giorni il Consiglio superiore per l'Istruzione Commerciale, ed ha preso esame della proposta della commissione incaricata di esaminare le proposte per le nomine dei professori incaricati dell'insegnamento nel nuovo regio istituto superiore di studi commerciali di fondazione Revoltella, avente sede a Trieste. Il consiglio ha preso la seguente deliberazione: Ha confermato il prof. Spadon come ordinario di istituzioni commerciali ed il prof. Morpurgo come ordinario di merceologia; ha nominato professore di storia e geografia commerciale il prof. Gino Luzzatto trasferendolo da Bari a Trieste; a straordinario di diritto pubblico ed internazionale il prof. Gabriele Salvioli; straordinario di istituzioni di diritto privato il prof. Giuseppe Osti; ordinario di diritto commerciale industriale e marittimo il prof. Alberto Asquini; incaricato di economia politica il prof. Gustavo Del Vecchio in attesa dell'esito del concorso ora chiuso per lo stesso insegnamento nell'istituto di studi commerciali di Venezia; incaricato dell'insegnamento della politica commerciale e della legislazione doganale, l'anzidetto prof. Spadon; per la matematica finanziaria ed attuariale il prof. Grignaschi; per la computisteria il prof. Vincenzo Bronzin; per la ragioneria generale ed applicata il prof. Vittorio Rubini. E' stata decisa l'apertura dei concorsi per le cattedre di statistica, ragioneria e computisteria di banco modello. Per le lingue moderne è stato dato l'incarico al prof. Attilio Gentille dell'insegnamento della lingua italiana; al prof. Ferdinando Pasini l'incarico dell'insegnamento della letteratura italiana; al prof. Federico Sternberg l'incarico dell'insegnamento di lingua e letteratura tedesca; al prof. Giulio Subatz l'insegnamento della corrispondenza francese e tedesca. Per la lingua e letteratura slava e per la lingua inglese si è deliberato di aprire dei concorsi. Per i corsi aggregati l'insegnamento della contabilità di Stato viene affidata al prof. Matteucci e l'insegnamento della stenografia al prof. Du Ban. I corsi cominceranno a funzionare nei primi giorni di febbraio.

Disposizioni per le importazioni ed esportazioni di merci

Con decreto del Ministero delle Finanze del 30 dicembre u. s., entrato in vigore il giorno 12 del corrente mese, sono state apportate notevoli modificazioni alle disposizioni che regolano il commercio d'importazione e di esportazione; sono state specialmente modificate le tabelle delle merci di cui è vietata l'importazione e limitate quelle di cui è vietata l'esportazione.

Fino a nuovo ordine però, restano in vigore tutte le autorizzazioni delegate sinora alle dogane, di consentire direttamente la importazione di determinate merci in deroga ai divieti.

Nelle tabelle annesse ai decreti, queste deroghe però sono quanto mai oscure, onde fu determinato che la Camera di commercio, previo accordo col «Reparto autonomo importazioni-esportazioni» del Commissariato Generale Civile, le elaborasse meglio, chiarendole nei punti oscuri, in modo da far sì, che gli interessati possano meglio comprenderle.

La Camera di commercio ha quindi pubblicato un fascicolo inerente alla materia, che gli interessati possono ritirare presso la cassa della detta Camera. La pubblicazione contiene inoltre diverse altre questioni, come i divieti d'importazione di merci a mezzo di pacchi postali, nonchè le norme relative alle facilitazioni accordate in relazione alla Fiera campionaria di Trieste.

L'uso della maschera ancora proibito

La R. Questura comunica: A modificazione dell'ordinanza 14 corrente, si avverte che l'uso della maschera è assolutamente vietato anche nei veglioni e trattenimenti che eventualmente venissero permessi in teatri e locali chiusi.

Una dimostrazione di legionari fiumani. Iersera intorno alle 23 arrivò a Trieste una colonna di circa venticinque carabinieri legionari provenienti da Fiume. Portavano tutti le decorazioni fiumane ed erano armati. I legionari, al grido di «viva D'Annunzio», entrarono in città, recandosi al Caffè degli Specchi ed al Caffè «Roma». Al loro entrare nei locali le orchestre intonarono l'inno degli arditi.

Più tardi si formò pure un gruppo di giovani i quali, cantando la canzone degli arditi girava per le vie centriche della città. La Polizia sciolse i dimostranti, praticando qualche arresto.

La Lega degli inquilini, assieme a varie altre Associazioni cittadine, convoca un'adunanza pubblica che si terrà oggi, alle ore 10.30, al teatro Fenice, per protestare contro le vigenti disposizioni in materia di affittanze secondo le quali, a partire dal 24 agosto p. v., tutti i locali d'affari sono esclusi dal diritto di proroga e dal calmiere.

Un ufficio per iscrizioni elettorali. Riceviamo: Il Comitato esecutivo del Partito Nazionale Riformatore ha istituito un ufficio gratuito di informazioni e pratiche per iscrizioni elettorali.

Chiunque desidera spiegazioni sul suo diritto di voto, e aiuto nelle relative pratiche, può rivolgersi al suddetto ufficio (nella sala Tina di Lorenzo, ristorante Dreher) dalle 10 alle 16 e dalle 18 alle 21 a cominciare da oggi domenica.

Tali pratiche si riferiscono tanto ai triestini e regnicoli, quanto al diritto di opzione.

Monte di Pietà. Martedì 25 corr., nella mattinata, aste volontarie non preziose.

COMUNICATI*)

Lucia Benvenuti
Giovanni Veronese
oggi sposi
Trieste 23 gennaio 1921 Pirano

Denunciamo al pubblico ed alle Autorità competenti il fatto seguente:

L'Ufficio Tecnico del Municipio di Trieste, senza indire una regolare asta, ha assegnato ad una ditta locale la fornitura di sabbia ad un prezzo di lire due per ogni m. c. superiore a quello da noi finora praticato a detto Ufficio e quantunque avessimo a tempo, cioè prima dell'assegnazione, rivolto un'offerta scritta con il prezzo inferiore a quello dell'altro offerente.

Tenendo conto che l'Ufficio Tecnico comunale si fa consegnare giornalmente 120-150 m. c. di sabbia e che il contratto è stato stipulato per la durata di sei mesi, è facile calcolare che il danno che ne risente il Comune è di oltre cinquantamila lire. Lasciamo ogni giudizio alla pubblica opinione.

B. Pozzetto e figlio

RINGRAZIAMENTO

Il caporale **ANTONIO SETZU,** ferito proditoriamente e quasi mortalmente la mattina del giorno dei fatti di S. Giacomo, abbandonando oggi Trieste per recarsi in congedo illimitato, ringrazia con questo mezzo la cittadinanza di Trieste tutta, nonchè l'Associazione fra madri e vedove dei caduti, per la viva parte presa, sia con visite che con elargizioni. Porge uno speciale ringraziamento alla signora **Bernè Regina** che provvide al suo speciale mantenimento durante tutta la degenza all'ospedale.

Trieste, 23 gennaio 1921.

La Direzione ed i soci della Società di mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino offersero un vermouth d'onore ed un dono al loro benamato presidente VINCENZO LACHER, in r.correnza del suo onomastico, augurando prosperità e lunghi anni di feconda attività.

I soci.

Grazie infinite al valente medico

Dott. PAOLO CALEARI

che, con cure veramente disinteressate e paterne, coadiuvato dalla scienza, strappò da morte sicura la nostra bambina.

Riconoscenti e grati i genitori **Mary e Carlo Bressar**

Il piroscafo ellenico di I cl.

"SAN SPIRIDIONE,,
tonnellate 1800

proveniente da **Pireo** e scali, arriverà nel nostro porto verso fine corr. mese e caricherà direttamente per **Valona, Santiquaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Salonicco, Scio, Smirne** e **Metelino.**

Inoltre con trasbordo polizze dirette per tutti gli altri porti della Grecia.

Per l'imbarco merci, passeggieri ed insinuazione polizze rivolgersi presso

L'AGENZIA MARITTIMA
L. WEISS fu FRANCESCO
VIA MAZZINI N. 3 — TELEF. N. 31-44

Il piroscafo italiano di I classe

"Dorsoduro,,
tonnellate 4000

arriverà nel nostro porto verso fine corrente mese e caricherà direttamente per **Costantinopoli, Varna, Burgas, Costanza, Samsum, Kerassonda** e **Trebisonda.**

Per informazioni, ordini d'imbarco rivolgersi presso

L'AGENZIA MARITTIMA
L. WEISS fu FRANCESCO
VIA MAZZINI N. 3 - TEL. 31-44

Autorizzata Scuola moderna d. taglio e cucito
Diplomata a Milano

Col 5 Febbraio incominceranno i nuovi corsi **regolari e serali** di taglio e cucito.

Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione via Carducci 24.

CUNARD LINE - ANCHOR LINE

Il pirosafo
"British Coast,,
cari hera' per
Manchester
verso la fine del corrente mese

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL' UFFICIO DELLA
CUNARD LINE-ANCHOR LINE
PALAZZO LLOYD - Telef. 491 e 30-41

CUNARD LINE - ANCHOR LINE

Gita di piacere per l'Egitto
col piroscafo di lusso
"CARONIA,,
partenza da Napoli il 1. febbraio ritorno da Alessandria l'11 febbraio arrivo a Napoli il 16 febbraio.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
PALAZZO LLOYD - TELEF. N.i 4-91 e 30-41

S. A. di Armamento „OCEANIA"

Il piroscafo „MARIA" caricherà lunedì 24 e martedì 25 corr. per Sebenico, Spalato, Makarska e Metcovich

Informazioni: GUINA - Telefono 19-67

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"CAVALLA,,
proveniente da AMBURGO, MIDDLESBROUGH, ANVERSA, ORANO ed ALGERI, arriverà qui verso il 20 febbraio p. v. onde caricare per AMBURGO, ROTTERDAM, ANVERSA ed eventualmente per MIDDLESBROUGH e NEWCASTLE direttamente, assumendo inoltre merci per i porti della Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia ecc., rilasciando polizze dirette.

Per informazioni ecc. rivolgersi presso l'AGENZIA GENERALE SCHROEDER & C.o Succ. via Cecilia de Rittmeyer N.o 10, primo

Dott. Korsano Francesco
SPECIALISTA PER MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
VIA S. LAZZARO 17
dalle ore 12 alle 13 e dalle 17 alle 19

La Società Anonima Triestina di Trasporti
Uffici: Via Ghega N. 3

ha rifornito le sue rimesse con vetture a gomme e le scuderie con cavalli di pregio. Noleggia VETTURE DI LUSSO per sponsali, servizi stabili, ecc.

Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI in città e fuori.

Si occupa di TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.

Assume la CUSTODIA DI MOBILI in celle apposite

Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e via Galilei 2, sono visitabili in giornate festive fra le ore 10-12 ant.

La ditta
BAGNOLI & DIANA di Udine

comunica ai grossisti, rivenditori ed agli importatori di biciclette estere, che tiene in magazzino un **fortissimo quantitativo di pneumatici a tallone originale inglesi.**

I prezzi di vendita in vigore escludono qualsiasi concorrenza anche da parte dei diretti produttori.

Chiedere offerte indicando le quantità occorrenti.

„Alla Vera Eleganza"
Corso Vitt. Eman. III 27 - Trieste

Nuovi eccezianoli ribassi su tutte le confezioni per signora della

„Merveilleuse"
di TORINO
MANTELLI - TAILLEUR
TOILETTE PER SERA - BLOUSES
PREZZI INFERIORI AL COSTO

Con nuovi abiti per sera sono giunte le prime novità primaverili.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1131

Da vendere mobili belli e bene conservati

gobelins e oggetti d'arte antichi dell'epoca - Prezzi convenienti. Visitare domenica e lunedì dalle ore 3 alle 4 pom. in via Felice Venezian 7, III porta mezzo

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura nel campo interno del N. 1 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 5 etti, a lire 1.90 il kg.
Riso: 2 etti e mezzo, a lire 2.20 il kg.
Zucchero: 1 etto, a lire 7.— il kg.
Farina gialla: 4 etti, a lire —.90 il kg.
Olio: a piacere, a lire 8.80 il litro.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 23 al 29 gennaio verrà forato pure il N. 1 delle tessere temporanee dei viveri.

Prospetto dei prezzi delle derrate e delle ortaglie, fissati per i mercati ed esercizi della città per la settimana dal 24 al 30 gennaio:

Aglio, a lire 5.20 il kg.; bietole, a lire 1.20 il kg.; carote, a lire 1.— il kg.; cappucci acidi Czeco-Slovacchia, a lire 2.40 il kg.; cappucci acidi altre provincie, a lire 2.20 il kg.; cavolo-verza, a lire 1.20 il kg.; cipolla gialla (Chiozza), a lire —.90 il kg.; indivia, a lire 2.— il kg.; lattuga, a lire 2.— il kg.; limoni, da cent. 15 a cent. 20 il pezzo; patate, a lire 1.— il kg.; radicchio I taglio, da lire 2.40 a lire 3.20 il kg.; rape dolci, a lire —.60 il kg.; rucola a lire 2.— il kg.; saaltina, a lire 2.60 il kg.; sedani, a lire 1.80 il kg.; spinaci, da lire 2.10 a lire 2.40 il kg.; uova fresche, a cent. 85 il pezzo; latte (mercati), a lire 1.90 il litro; latte (esercizi), a lire 2.— il litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

CONGRESSI, CONVEGNI E FESTE

Università Popolare. Domani, alle 20.15, nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) lezione di letteratura italiana; docente prof. E. Brol.

Sede di Barcola. Domani, alle 20.15, lezione di acustica; docente prof. A. Cantoni.

Sede di S. Giacomo (via Veronese). Oggi, alle 15, lezione di inglese. Domani lezioni di storia antica.

Sede di Roiano (Ricreatorio civico). Oggi, alle 16 precise, lettura per ragazzi (con proiezioni); docente L. Boccasini.

Trattenimento drammatico nella sala Tartini. Oggi, alle 20.30, avrà luogo la rappresentazione del lavoro drammatico sionista «Aurora», del dott. Bruno Luzzatto. La recitazione sarà diretta dal sig. Rodolfo Perlmutter.

Chiesa evangelica italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Oggi, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Religione e Patria». L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa evangelica valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera, alle 18, conferenza del pastore G. del Pesco sul tema: «Chi ci libera dalla nostra miseria». Assoli d'organo e di canto del maestro Zuccoli e della signora Larese. Ingresso libero.

Associazione sportiva «Edera». Tutti i componenti la 1.a e 2.a squadra di foot-ball, sono invitati ad una partita di allenamento che si giocherà oggi, nel pomeriggio, a Muggia. Ritrovo alle 12.45 precise davanti la torre dell'Arsenale del Lloyd a S. Andrea.

Unione Magistrale Triestina. L'Unione Magistrale Triestina invita tutti i direttori e dirigenti ad una seduta che si terrà domani, alle 16 precise, nella sede sociale. Il direttorio si raduna alle 18.

Fascio triestino di combattimento. Il comitato feste porta a conoscenza che la sera del 7 febbraio 1921, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala Fenice una grande veglia mascherata.

Fascio Giglio Padovan. Domani, alle 20.30, il gruppo filodrammatico B, replicherà la gustosa rivista di A. Cecchelin «XXX ottobre», seguita dalla farsa «In pretura» e varietà.

Pure alle 20.30, adunanza della squadra di foot-ball e della sezione sportiva.

Il susseguente trattenimento drammatico (gruppo A) verrà tenuto anzichè venerdì, come annunciato, giovedì 27 corrente.

Comitato familiare «Letizia». Sabato 29 corr., il circolo darà nella sala Mazzini (via Istituto 15) dalle 19 alle 4 del mattino, un veglione mascherato.

Comitato festeggiamenti «Mafalda». Mercoledì 2 febbraio si terrà, nella sala del Conservatorio Tartini, un concerto di beneficenza a pro dell'Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti.

Le vittime del fuoco

Iermattina intorno alle 10, una sessantenne, certa Giovanna Simonetti, abitante in via del Ponzianino n. 17, rimase vittima di una grave disgrazia.

La Simonetti che abita un modestissimo quartierino, dovendo, come ogni giorno, accendere il fuoco per cuocere il pranzo della famigliola, stizzitasi perchè, non ostante tutti i suoi sforzi, il carbone non s'accendeva, presa la bottiglia del petrolio, versò buona parte del liquido sulla brage.

Una fiammata improvvisa, investendola alla faccia, la fece sobbalzare; la bottiglia le se infranse ai piedi; il petrolio, sparso a terra, si infiammò, e la disgraziata fu in un attimo ravvolta dalle fiamme.

Alle sue urla accorsero la nuora e i vicini, i quali con stracci e coperte riuscirono a impedire che la povera vecchia bruciasse viva. Ma intanto bisognò pure provvedere a che il fuoco non attaccasse i mobili di cucina, chè sul focolaio e lungo il camino ardevano già suppellettili e la fuliggine, mentre il fumo toglieva il respiro.

Qualcuno corse alla farmacia Godina, poco distante, a chiedere il soccorso della Guardia Medica e quello dei vigili del primo appostamento.

Guardia Medica e pompieri giusero sul posto quasi contemporaneamente, e, mentre la povera vecchia, che era tutta una piaga veniva trasportata all'Ospedale civico, i vigili al comando del tenente Uxa, iniziavano l'opera di spegnimento dell'incendio che in una mezz'ora potè essere compiuta.

Purtroppo, all'astanteria dell' Ospedale fu riscontrato che lo stato della Simonetti, presentava poche speranze di salvezza.

Il corpo della disgraziata presentava ustioni vastissime, specialmente alle parti inferiori, di primo, secondo e terzo grado. Dopo le cure richieste dal gravissimo caso, la poveretta fu trasportata nella divisione dermatologica.

— Pure iermattina un'altra donna rimase ustionata mentre era occupata intorno ad un fornello.

Pia Martinelli, di 19 anni, abitante al N. 6 di via dei Gelsi, venne investita da una fiammata, riportando gravi scottature, di primo e secondo grado, alla mano destra e all'avambraccio. Fu soccorsa dalla Guardia medica.

Il processo contro i tre ufficiali d'artiglieria rinviato

Come riferimmo nell'edizione delle 18, nell'udienza di iermattina, del processo contro gli ex tenenti d'artiglieria Giacobbi, Aiassa e Agarossi, il collegio di difesa, composto dagli avvocati Bianco, Boscolo, Matesel-Loriani e Padoa, ritirò la eccezione d'incompetenza sollevata ieri l'altro e avanzò la domanda di rinvio per l'assunzione di una perizia contabile e chiese la libertà provvisoria per gli imputati Giacobbi, e Aiassa, ch'erano in istato di arresto. Il Tribunale, presieduto dal generale d'artiglieria cav. Montefinale, accolse la domanda, deliberando il rinvio della causa a nuovo ruolo e i due tenenti in istato d'arresto, vennero immediatamente rilasciati in libertà.

Gesta di violenza e di sangue

La vendetta di un'abbandonata

Con una bomba a mano

Fra il contadino Francesco Cossetto, di anni 35, abitante a S. Domenico, in quel di Visinada, n.o 6, e la contadina Giovanna Gasparini, di 25 anni, dimorante pure in quella località, erano corsi tempo fa dei rapporti amorosi che avevano avuto per conseguenza, pare, che la donna rimanesse incinta.

Il Cossetto aveva conosciuto la Gasparini in una festa di ballo e, invaghitosi di lei, l'aveva chiesta in isposa ai genitori. Quale fatto sia sopravvenuto a rompere il fidanzamento dei due giovani non è dato di sapere. Fu certamente il Cossetto che troncò un bel giorno bruscamente le proprie relazioni con la ragazza, per non farsi più rivedere in casa sua.

Da quel giorno erano trascorsi circa due mesi ed il Cossetto si dimostrava felice di aver riacquistato la propria libertà; non così la ragazza la quale, vedendosi prossima a divenire madre, durante quel tempo andava ruminando foschi propositi di vendetta verso colui che l'aveva sedotta per poi abbandonarla.

Ieri nel pomeriggio il Cossetto si trovava nel cortile della propria abitazione intento ad ungere le ruote di un carro, allorchè gli sembrò di udire dei passi dietro di sè.

Stava per volgere la testa, quando una tremenda esplosione lo scaraventò alcuni metri più in là, lasciandolo privo dei sensi.

Una granata a mano, lanciatagli addosso da mano sconosciuta, gli era esplosa vicinissima, a pochi passi di distanza. Chi poteva essere stato a lanciarla?

Il contadino non fu in grado di saperlo. Grondante sangue da varie ferite multiple al capo, al viso, al torace, alle mani e alle gambe, non appena ritornò in sè, il Cossetto si mise a chiamare aiuto. Accorsero alcuni contadini i quali informarono tosto dell'accaduto i carabinieri di quella località.

Con un'autoambulanza militare il Cossetto fu trasportato al nostro civico ospedale ove fu medicato dal dottor Gioppo che lo fece accogliere nel X reparto.

I carabinieri della stazione di Visinada proseguono alacremente nelle indagini per scoprire chi sia stato a buttare la bomba contro il Cossetto. Pare si siano già raccolte peraltro delle prove contro la Gasparini, tanto che la ragazza fu tratta in arresto.

Il tragico epilogo

d'una rissa fra cognati

La sera del 6 corr. in una casa di via delle Ombrelle scoppiò una feroce rissa, protagonisti due cognati.

Al n.o 7 di via delle Ombrelle, abitavano da qualche tempo i coniugi Meneghetti: Giuseppina, d'anni 40, e Luigi, d'anni 44, di professione bracciante. Coi Meneghetti abitava pure l'accordatore di pianoforti Andrea Gricciar, d'anni 46, fratello della donna e rispettivamente cognato del Meneghetti. La più schietta amicizia non regnava più fra i due cognati, per vari motivi, anche perchè il Ricciar, di carattere violento, rincasava spesso ubriaco. Violenti scenate avvenivano perciò fra i due uomini i quali già altre volte dalle ingiurie erano venuti pure a vie di fatto. Ragione per cui era da prevedersi che una violenta disputa dovesse succedere un giorno o l'altro fra i due uomini.

L'occasione non mancò difatti la notte del 6 gennaio. Verso il tocco, il Gricciar rincasò come il solito avvinazzato e incominciò come il suo solito a insultare il cognato. I vecchi rancori tornarono a galla e la faccenda minacciò di volger male.

Ad un tratto l'ubriaco inferocito, afferrato un pesante martello, si slanciò addosso al Meneghetti e lo colpì ripetutamente al capo. Alle grida del ferito ed alle invocazioni di soccorso della donna, accorsero, per fortuna in tempo, due guardie regie, le quali divisero i due contendenti ed arrestarono il Gricciar.

Poichè il Meneghetti perdeva sangue da una ferita al vertice del capo, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia Medica. Accorse sul luogo il dottor Peperle, il quale riscontrò al Meneghetti una vasta ferita da taglio con forte ematoma al vertice del capo, ledente la cute, la sottocute e l'osso, nonchè una grave ferita all'occhio sinistro.

Trasportato il ferito all'ospedale, ed accolto nella X.a divisione, il Meneghetti, nonostante le cure dei medici, ierlaltro, verso sera spirava.

Ieri la commissione giudiziaria composta dal giudice istruttore dott. Benich, dall'ascoltante dott. Cehovin e dai periti medici dott. Xydias e Lorenzutti eseguì l'esame necroscopico del cadavere del Meneghetti. La commissione constatò che la morte avvenne in seguito alla frattura della volta cranica con susseguente meningite purulenta.

Il pianoforte? Sì, ma col terremoto

Alle 14.30, la sonatina

Din don dan, do re mi... invariabilmente ogni giorno alle 14.30 quando l'impiegato signor Federico G., abitante in via dei Bachi, stava facendo il pisolino pomeridiano, il pianoforte dell'inquilina del secondo piano attaccava... Era una melodia cronica, sempre quella, coi due medesimi sbagli, cronici anch'essi nel dato passaggio. A quegli sbagli la pianista si fermava e ricominciava pazientemente:

Din don dan, tirolì, tirolà...

Il signor G. aveva già esaurito il suo modesto repertorio d'accidenti che in tali casi si sogliono inviare senza francobollo. Non c'era verso che quello scellerato pianoforte gli desse pace. E per il signor G. rinunciare al sonnellino pomeridiano significava qualcosa di molto simile all'amputazione d'una gamba... Come rimediare? Facciamo da persone educate — egli pensò — e forse...

Scrisse un biglietto: «Gentilissima signora. Alle 14.30 ho l'abitudine di riposarmi. Mi userebbe la cortesia di non suonare il pianoforte proprio a quell'ora? Grazie anticipate, suo ecc.»

Poi chiamò: — Gigettaaa!...

La domestica accorse.

— Porta sto biglieto qua sora ala siora del secondo pian e speta la risposta.

Dopo dieci minuti Gigetta ricomparve con un altro biglietto. Era la risposta.

Lacerata la busta il signor G. lesse: «Egregio signore. A casa propria ognuno è padrone di fare ciò che gli pare e piace. Con ossequi ecc.»

Il sig. G. rimase col biglietto in una mano, mentre l'altra saliva a dare una grattatina automatica fra i capelli. Il caso era grave.

Proprio in quel momento quel delinquente nato d'un pianoforte, ricominciava l'arietta favorita:

Din don dan, tirolì, tirolà...

Alle 19, il... terremoto

La signora del piano di sopra oltre alla brutta abitudine della massacratina pomeridiana al pianoforte, ne aveva un'altra migliore: alle 19 previse si concedeva un'ora abbondante di riposo, prima di uscire per recarsi a teatro o al cine. Il signor G. che spiava tutti i rumori della sua vicina, lo aveva intuito da tempo e, dopo aver letto la risposta sgarbata, se ne rammentò con gioia satanica.

— Benon — pensò — lassa far a mi.

Verso le 19 la signora del piano di sopra stava appisolandosi; sognava dolcemente una cosa impossibile: sognava di suonare senza errori tecnici la sua arietta favorita.

Ma d'improvviso ebbe un sussulto e balzò a sedere sul letto. Che diamine succedeva? Un rumore infernale faceva tremare la casa; il pavimento sembrava scosso da lunghi brividi. Era come uno stridio di catene, una specie di grattatura spaventevole fra due pezzi di ferro. Roba, se continuava, di finire all'ospedale dei matti. La serva accorse spaventata, il gatto di casa scappò col pelo irto a rifugiarsi in cucina; i mobili tremavano...

Quel surrogato di terremoto durò così, ad intervalli, fino alle 20. Di riposo per la signora nemmeno l'idea...

Furono così, per una settimana, giornate memorabili. Di giorno l'arietta omicida della signora; di sera il terremoto alle 19 precise.

Ier l'altro il signor G. ebbe una citazione in Questura.

— Sa, gli disse l'impiegato — la signora del piano di sopra si lagna aspramente, che lei fa in casa il diavolo a quattro. Non può dormire...

— Ah, sì? Mi fazzo el diavolo? E ela fa l'inferno! Semo in ordine!

— Ma via, fra persone civili...

— Apunto, ela che pesta el pianoforte come mata co mi go de dormir, la disi che a casa sua ognun pol far quel che el vol. Anche mi son a casa mia e fazzo quel che voio...

La ratifica di pace

L'impiegato di Questura, preso fra quei due diritti, non se la cavò che dopo aver sudato parecchio. Alla fine però giunse in porto. Ieri fu il gran giorno della ratifica di pace fra i due belligeranti. Lei rimandò l'arietta tubercolotica alle ore serali, lui dichiarò che sospendeva definitivamente il terremoto.

Mentre uscivano l'impiegato pregò il signor G. di attendere un momento e quando la signora se ne fu andata gli disse:

— Senta, io comprendo che l'inquilino del piano di sopra possa disturbare quello di sotto, ma come ha fatto lei, stando di sotto a far tremare il soffitto della sua stanza, rispettivamente il pavimento del piano superiore?

— Ah! sta qua xe un'invenzion che meritaria el breveto, ma ghe la conto perchè la ne ga fato far pase. Xe roba facile del resto, come tute le robe geniali. Go preso un ganzo dei quei che termina de una parte al vida; lo go invidà sul sofito e sul ganzo go fato passar una cadena longa. Stando sul leto, tiravo ora una zima ora l'altra de la cadena... Ghe garantisso mi, un susuro che 'l terremoto pol andarse a sconder...

— Bellissimo... La cosa m'interessava...

— Davvero?

— Sì — e l'impiegato soggiunse a voce più bassa, mentre negli occhi gli balenava un lampo significativo — perchè ho anch'io al piano di sopra del mio appartamento una strimpellatrice di pianoforte...

Il movimentato inseguimento di un pazzo

Iersera, verso le 18, al secondo piano della casa al n. 9 di via Pondares, doveva svolgersi la pietosa scena della cattura da parte degli infermieri del signor Treves, di un povero pazzo, il calzolaio Ottavio Folla, di 26 anni. Gli infermieri stavano per entrare nell'abitazione, quando il disgraziato giovane, passando oltre la finestra e girato un tratto del tetto sottostante, si cacciava dentro a un abbaino per piombare in una cucinetta, dove una donna stava cuocendo il suo modesto desinare.

Veder piombarsi il giovane in mezzo alla cucina e buttarsi fuori a scendere a rompicollo le scale, per gettarsi sulla via urlando, fu per la donna tutt'uno. Folla di gente incominciò a raccogliersi d'intorno alla interrorita donna, la quale esagerando, andava dicendo che l'uomo piombatole in casa era alto cinque metri, tutto coperto di peli: il babau in persona.

Ma a mettere il freno alle fantasie pronte a trasformare il povero pazzo nel fauno o nel ciclope della favola, ecco capitare sulla via i due infermieri del Treves, inseguenti il povero pazzo, il quale agile e svelto, svoltato e infilata la via della Madonnina si diè a risalirla velocemente.

E dietro a lui gli infermieri e due guardie regie, Luciano Jovini e Francesco Stonitti dai garretti di cervo e monelli e monelle sbraitanti, che parevano una muta lanciata sulle peste del lepre.

Il pazzo era sempre in testa sghignazzante ma stanco, finchè in cima alla via Madonnina, dove per l'elevarsi del tratto di mezzo della via i due marciapedi sprofondano per due metri, il disgraziato, per non essere ghermito, si buttò oltre al passamani, sicchè andò a cadere di sotto, dove giacque con la gamba destra fratturata nella tibia e nella fibula.

Ivi, dopo aver tentato, ma inutilmente di rimettersi in piedi, il disgraziato fu preso, legato e trasportato all'ospedale civico, dove, previe le cure richieste dal caso, fu accolto nelle sale d'osservazione.

Esplosioni al vecchio teatro Filodrammatico

Ieri alle 13 e un quarto una telefonata avvertiva l'appostamento dei vigili che nell'interno del teatro Filodrammatico si udivano parecchi scoppi di armi da fuoco. I vigili accorsero prontamente al comando del tenente Uxa, ma al loro arrivo vi trovarono un plotone di soldati, il cui comandante disse che l'opera dei pompieri non era necessaria, essendo già stato provveduto da parte del militare.

Ecco quanto ci è stato riferito in proposito: La direzione di artiglieria, non sapendo dove depositare le armi consegnate dai privati in obbedienza al bando, e quelle sequestrate, in massima fucili da caccia, rivoltelle e munizioni relative, aveva ritenuto di poter depositare quel materiale nel vecchio teatro.

Sembra come più probabile che gli scoppi, fra i quali quello di una cassetta di bossoli da caccia, che avevano gettato lo spavento negli abitanti le case vicine, sieno avvenuti in seguito a combinazioni chimiche, sopravvenute per la decomposizione delle polveri.

Da parte del Comando d'artiglieria fu provveduto allo scarico delle armi tutt'ora cariche e al toglimento del materiale pericoloso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 22 gennaio 1921

BARI	60	76	88	78	62
FIRENZE	1	75	3	80	31
NAPOLI	28	5	26	38	29
MILANO	41	15	83	77	66
PALERMO	7	82	76	87	63
ROMA	30	31	15	40	37
TORINO	74	83	72	11	26
VENEZIA	64	68	21	59	7

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

BANCO DI SICILIA - Filiale di Trieste

Si rende noto che il giorno 24 volgente il Banco di Sicilia trasferirà gli uffici nel palazzo di sua proprietà di via Mazzini N. 4 e precisamente nei locali già occupati dalla Banca Commerciale Triestina.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «I quattro rusteghi». Ore 20.30 (rappr. 23.a, turno A): «Sansone e Dalila».
Politeama Rossetti. Compagnia veneziana Emilio Zago. Ore 15.30: «I fastidi de un gran omo»; ore 20.30: «I pelegrini de Marostega», «In Pretura», farsa.
Teatro Fenice. «I figli di nessuno» e spettacolo di varietà.
Teatro Eden. «La casa dell'odio» e spettacolo di varietà.
Cinema Edison. «Andreina» con Francesca Bertini e Camillo de Riso.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «L'ombra» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'avventura di Bijou» con Fernanda Negri, Camillo De Riso e Alberto Collo.
Novo Cine. «Demone del fuoco» con Maria Corwin.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Come far passare il mal di stomaco in due minuti

Nove volte su dieci il male allo stomaco è dovuto a dispepsia ed indigestione; si tratta cioè di una soverchia acidità che ne infiamma e brucia le membrane delicate mentre il cibo in fermentazione sviluppa dei gas che distendono lo stomaco, precisamente come quando un fanciullo gonfia un palloncino volante. In casi simili (e la maggior parte dei disturbi di stomaco sono dovuti direttamente o indirettamente all'acido suddetto ed alla fermentazione del cibo) si può ottenere un sollievo, per così dire, istantaneo, prendendo immediatamente dopo il pasto, oppure quando il dolore si fa sentire, in un po' d'acqua calda, un mezzo cucchiaino del noto anti-acido «Magnesia Bisurata», in vendita presso tutte le buone farmacie. Questo rimedio semplice, che vi potete procurare anche sotto la forma di pastiglie, quantunque sembri di vecchia data, è nondimeno riconosciuto da coloro che l'hanno provato, non soltanto il meno costoso, ma altresì il più sicuro nell'apportare un pronto e vero sollievo del male. Provatelo dunque e non tarderete a convincervi delle sue ottime qualità.

CATRAMINA

BERTELLI

...CATRAMINA BERTELLI, in pillole e pastiglie: ecco il farmaco prodigioso che ridona sorriso e letizia a tutti i sofferenti di tossi, catarri, raucedini, raffreddori, laringiti, bronco-polmoniti, influenza!

Trieste, Piazza della Borsa 4

PASTIGLIA

CONTRO LA TOSSE

L. 4,40 in tutte le Farmacie

STABILIMENTI FARMACEUTICI SIA TORINO

Fratelli Buchbinder

Deposito per la vendita all'ingrosso

Cioccolato e confetture della „PERUGINA".
Cioccolato diverse marche estere e nazionali.
Biscotti Oreggia
Liquori in bottiglie 1/10 3/10 7/10
Saponi, candele, conserva pomodoro
Salse pomodoro, marmellate
Filetti e Sardine all'olio
Listino a richiesta.
Spedizioni in provincia.

IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

L'Estratto Arrigoni, essendo un concentrato di carne, contiene tutte le sostanze organiche ed azotate della carne stessa. Allorchè fate semplicemente bollire una data quantità di carne, non sottraete ad essa che una minima parte della sua sostanza.

È necessario dunque, per avere delle minestre e zuppe nutrienti e saporite, aggiungervi sempre una cose di Estratto di Carne Arrigoni.

Polmoni Bronchiti, Pleuriti, Tossi, Catarri ostinati, Tubercolosi (bronco-alveolite), **guariscono radicalmente,** con distruzione bacilli, mediante **la Fagocina** (brevet.) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Flacone L. 7.70. **Lab. Farm. la Fagocina - Molino Armi 29 - Milano.**

Ditta GIUSEPPE DA PONTE

S. Lio 5575 - VENEZIA - S. Lio 5575

MOBILI di Lusso e Comuni

ARREDAMENTI COMPLETI

SPECIALITA Mobili pratici da Studio

Poltrone Cuoio

40 SALONI DI ESPOSIZIONE

:: La più antica ed importante Casa di Venezia ::

I più graditi regali

sono certamente i moderni apparecchi a riscaldamento elettrico: Ferri da stiro, pentole, caffettiere, fornelli, termofori, stufe ecc., che si trovano in ricco assortimento presso il PRIMO AUTORIZZATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO

Umberto Navarra - Trieste

Via Gioachino Rossini, N. 28-30.

BITTER BONOMELLI

IL MIGLIORE MILANO

:: CONCESSIONARIO: ::
L. MAZZUCHELLI
Via della Zonta 3 - TRIESTE

INDUSTRIE CHIMICHE CONTRI - FIRENZE

Stabilimenti: Rifredi - Montecatini (Bagni) per la fabbricazione di

Acidi
Superfosfati
Solfato di Rame

MINIERA DI ZOLFO E RAFFINERIA A LORANO (PRESSO PISA)

PRODOTTI CHIMICI PER INDUSTRIA E PER AGRICOLTURA

NEVRALGIE-EMICRANIE

si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute" Trieste S. Giacomo.** Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc, **Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70**

Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36.—

Teatri e Concerti

"Sansone e Dalila„
di Camillo Saint-Saëns al Verdi

«Sansone e Dalila», l'opera più vitale e più apprezzata di Camillo Saint-Saëns, rappresentata in edizioni ottime o appena sopportabili, ha sempre conseguito, di fronte al nostro pubblico, un successo tiepido. Ricordiamo la riproduzione con la Mantelli e De Negri, quella della Cucini e del Colazza, quella della Ghibando col tenore Duc, per le quali per quanto risalgano ad un minimo di sedici anni fa — e l'opera è del 1877 — e quindi le forme musicali cui s'informa «Sansone e Dalila» fossero allora indubbiamente più in voga di oggi, pure, il successo, o almeno la parte esteriore di esso, è stato sempre contenuto, e gli applausi, anche ad esecutori di primissimo ordine, furono sempre lesinati dal pubblico. Perchè? Sarà un riflesso della circostanza che «Sansone e Dalila», nonostante il rivestimento scenico è rimasto sempre quale esso era in origine, cioè un oratorio quadrato, grave, nell'apparenza un po' scolastica dei suoi fugati, dei suoi cànoni, in genere dello svolgimento tematico condotto con procedimenti eccessivamente severi? Sarà il biblico soggetto che fa scarsa breccia sull'animo degli ascoltatori? Chi lo sa. Fatto si è che, o per l'una o per l'altra di queste ragioni, la sorte subìta dalle precedenti, è toccata anche all'edizione di iersera; la quale se non può aspirare d'esser messa fra le migliori, non è neppure la peggiore avutasi al Verdi, da che i cantanti sono buoni, l'orchestra e il coro ottimi, l'allestimento scenico assai curato.

Emerge su tutti la signora Zinetti — l'apprezzata «Amneris» dell'anno scorso — la quale se non possiede tutte le virtù specifiche per essere una «Dalila» eccezionale, ne possiede altre che le consentono di disimpegnare con onore la difficilissima parte. La plastica del magnifico personale, la grazia seducente degli atteggiamenti e delle mosse più feline che umane, l'espressione del canto, la ricchezza dei costumi, suppliscono mirabilmente a qualche lieve manchevolezza del registro più grave. Essa cantò infatti con arte e profondo sentimento l'aria «O aprile foriero» e disse con accento commosso le belle frasi del duetto d'amore. Vorremmo invece una più austera accentuazione all'invocazione «Amor i miei fini proteggi». Al suo fianco, benchè ancora visibilmente indisposto, si fece valere il tenore Icilio Calleja: artista notissimo nell'ambiente lirico, per aver cantato più volte alla Scala e nei principali teatri del Regno. Iersera, è certo, egli non potè far sfoggio di tutte le sue virtù di cantante, da che, in qualche momento, i suoi mezzi erano in parte paralizzati; nondimeno egli riuscì con l'intelligente azione scenica, con la chiara e colorita dizione, con l'accentuazione drammatica, a plasmare un «Sansone» pregevolissimo. Ottimo, come sempre, si palesò il basso Di Lelio nella parte di «vecchio ebreo» ma non altrettanto a posto ci parvero il Fregosi nella parte di «Gran sacerdote» e il Muzio in quella di «Abimelecco».

L'orchestra, sotto la guida abile e sicura del maestro Panizza, fu compatta, elastica e colorita e solo in qualche singolo punto essa ci parve un tantino troppo sonora.

Il coro, tranne qualche lieve incertezza nell'intonazione, fu all'altezza del suo non facile compito.

Come abbiamo detto, l'allestimento scenico e il vestiario sono decorosissimi.

Per la cronaca noteremo tre chiamate alla fine di ciascun atto per gli esecutori e pel maestro Panizza.

Questa sera «Sansone e Dalila» si replica.

e. f.

Oggi alle 15.30 rappresentazione diurna, a prezzi ridotti degli applauditissimi «Quattro rusteghi».

Politeama Rossetti. «Niobe» divertì il numeroso pubblico che applaudì tutti gli esecutori, fra cui emersero Emilio Zago e la Baldanello.

Oggi, alle 15.30 «I fastidi de un gran omo» e alle 20.30 «I pelegrini de Marostega».

Fenice. Anche oggi si proietterà la prima serie dell'interessante cinematografia «I figli di nessuno», che ottenne un grande successo per il soggetto molto avvincente. Nella varietà l'elegante e brava coppia di danza Ardea-Karnecki prenderà congedo dal pubblico triestino.

Completeranno lo spettacolo gli applauditi saltatori «Les Mazzoni's» ed il lepido Marengo.

Prossimamente un numero d'attrazione: «L'idrante umano».

Eden. Continuano con successo le proiezioni dell'interessante pellicola «Casa dell'odio», interpretata dall'artista americana Pearl Withe. Nella varietà il cantante Mayor, il comico Bisaccia e il professore di danza Brusses, ottengono un bellissimo successo.

Oggi replica del ricco programma.

CINEMA E VARIETÀ

«I figli di nessuno» al Teatro Fenice. Continua l'enorme interessamento della cittadinanza intera per la magnifica film «I figli di nessuno», di cui si proietta anche oggi la prima parte. Il soggetto avvincente, eminentemente patetico, sentimentale, è straordinariamente interpretato da Leda Gys. Nella varietà serata d'addio della celebre coppia di ballo Ardea-Karnecki, nonchè ultima presentazione dei celebri saltatori «Les Mazzoni's» e il lepido Marengo.

Ha annunciato il suo arrivo dall'America il sensazionale numero d'attrazione: «L'idrante umano».

Teatro Eden. Pearl Withe, la grande artista americana, ha riportato anche ieri un grande successo nella sua ammirabile interpretazione in «Casa dell'odio». Questa film, sorta sotto gli auspici della Casa Pathè di New York, è prodigiosa. Già dai primi atti si rileva la grande parte che Pearl Withe deve sostenere nelle vesti di miss Waldon per vincere l'uomo dal cappuccio nero. Vi riuscirà? si domandano gli spettatori, dopo le emozionanti scene vedute. E' quello che si vedrà.

Nella varietà, Mayor cantante, il comico Bisaccia che anche ieri si fece molto applaudire e il prof. B. Brusses, che ad ogni danza riporta un grande successo.

Folla enorme ieri sera all'ultima di «Andreina» al Cine Edison, dove Francesca Bertini e Camillo De Riso seppero acquistarsi nuove simpatie e nuovi ammiratori. In seguito a molteplici richieste da parte del pubblico, la Direzione ha disposto affinchè ancora per oggi a richiesta generale si rappresenti questo capolavoro, sicuri di assecondare il desiderio di quelli che ancora non hanno potuto ammirare le finezze dell'arte che solo Francesca Bertini sa personificare nella difficile parte di Andreina.

Domani «Temi il leone» di Matilde Serao, protagonisti il marchese Del Colle e Tilde Kassay. Assoluta novità per Trieste.

Dove condurrò oggi la mia famiglia? Al Gran Cinema Savoia! Poichè non è che in questo elegantissimo locale che oggi ci si può divertire! Ieri dalla prima all'ultima rappresentazione non c'era un posto libero. Che sarà oggi al Savoia se ognuno già pensò che per passare veramente un'ora allegra ed istruttiva bisogna assistere alle comicissime scene svolte dal celebro cicerone... Polidor, nello sfondo immortale dei più gloriosi monumenti romani?

«Il re delle banane» si rappresenterà dalle 15 in poi, e per quanto possibile ininterrottamente: avviso a tutte le famiglie per non mancare!

«L'avventura di Bijou» al Modernissimo segna il più alto «record» dei successi. Anche ieri una folla enorme accorse ad ammirare questa film che ha il raro potere di far ridere pure mantenendo una linea aristocratica. L'interpretazione di Fernanda Negri Pouget, Alberto Collo e Camillo De Riso costituisce un magnifico saggio d'arte comica, schiva di ogni banalità e volgarità. Le odierne rappresentazioni si svolgeranno con il seguente orario: 3, 4.45, 6.30, 8.15, 10. L'entrata, nei limiti del possibile, seguirà ad ogni fine d'atto ed a chi ama la comodità, consigliamo di assistere alla prima rappresentazione che è sempre la più tranquilla.

Francesca Bertini e Amleto Novelli al Cine Italia. E' bastato che si annunciasse il nome della grande diva per far accorrere numeroso pubblico. Nella film «L'ombra», Francesca Bertini ha messo ancora una volta in rilievo le sue doti d'artista. Amleto Novelli si è dimostrato come sempre un artista pieno d'arte passionale. Oggi replica. Prima alle ore 4.

«La pazza incendiaria», ovvero «Il demone del fuoco», oggi al Novo Cine. Un clamoroso successo ottenne ieri questa grandiosa film, che oggi si ripete e che ha per protagonista la bella e attraentissima Maria Corwin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 78*; **Carpentieri:** 113* al 129*, 131; **Tim. Lloyd:** 273*, dal 276* al 280, 282; **Tim. in gen.:** 311*, 312*; **Giovanotti I.a:** 109 al 126*; 178; **Giovanotti in II.a:** 68 in poi; **Mozzi coperta:** 372*, 373*, 377; **Cap. fuochisti:** 46, 47; **Operai calderai:** 151* al 180*, 182; **Elettricisti:** 65* al 74*, 75; **Fuochisti Lloyd:** 68* in poi; **Fuochisti in generale:** 1100* in poi; **Carbonai:** 741, 742 in poi; **I.i cuochi:** 12*, 19* al 24; **II.i cuochi:** 8* al 12*, 14; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** dal 22* al 29*, 30; **II.i camerieri:** dal 19 in poi; **Garzoni camera:** 160 al 165*, 167; **Cambusieri:** 5*, 8*, 9*, 11*, 13; **Mozzi macchina:** 73, 75.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 caporale fuochista, 6 fuochisti, 1 carbonaio e 2 secondi camerieri.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 5, 7; **Maestri di casa:** 2, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 10; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 2 a all'11; **III.i camerieri alla camera:** 84 all'87*, 89; **Allievi camera:** dal 49* in poi; **Barbieri:** 2, 3; **II.o cuoco classe:** 12*; **III.o cuoco classe:** 15; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equipaggio:** 2; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 13; **I.i cambusieri:** 4 e 5; **II.i cambusieri:** dal 15 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 12 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2 all'11 e 14 in poi; **Garzoni cucina:** 28*, 31, 33*, 36*, 37*; **Allievi cambusa:** 15*, 17 in poi; **Macellai:** dal 3* al 7* e 9; **Pistori:** 18 a e 22 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: 4, 5, 6; **pico. camera:** 1*, 2* e dal 4 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** 3, 4, 5; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 5, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **pico. cucina:** 1, 2, 3.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» parte oggi in linea Soria A; «Africa», in ripar. Arsenale; «Almissa», in ripar. in Sacchetta; «Aventino» («B. Beck»), viaggiante in linea Lev. cel. A (ritorno); «Palatino» («B. Bruck»), arriva oggi dalla Dalmazia; «Quirinale» («B. Call»), in ripar. a Fiume; «Brioni», a Trieste; «Celio» («Bruenn»), in ripar. Arsenale; «Bucovina», viaggiante in ritorno linea Soria B; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B (andata); «Cracovia», a Trieste; «Dalmatia», viaggiante in (ritorno) linea Lev. cel. B; «Tevere» («Gablonz»), partito il 15 corr. da Massaua per Trieste; «Galicia», viaggiante in (ritorno) linea Soria B; «Gastein», in ripar. Arsenale; «Graz», a Trieste; «Remo» («Habsburg»), in ripar. Arsenale; «Helouan», arrivato oggi in Alessandria; «Hungaria», partito il 15 corr. da Colombo per Penang; «Aquileia» («Innsbruck»), partito il 13 corr. da Brindisi per Porto-Said; «Campidoglio» («Karlsbad»), viaggiante (andata) in linea Soria A; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Cilicia» («Marie Valerie»), in ripar. Arsenale; «Melpomene», partito il 9 corr. da Orano per Londra; «Merano» («Meran»), arrivato ieri a Trieste; «Metkovich», linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Nippon», partito il 18 corr. da Hongkong per Singapore; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Persia», partito il 21 corr. da Pireo per Trieste; «Pilsna», partito il 12 corr. da Hongkong per Shanghai; «Praga», in ripar. Arsenale; «Friuli» («P. Hohenlohe»), a Trieste; «Sarajevo», linea Ancona-Zara-Ancona; «Scutari», linea in Sardegna; «Semiramis», in ripar. Arsenale; «Stambul», in ripar. Arsenale; «Thalia», arrivato il 19 corr. a Barcellona; «Trento» («Tirol»), viaggiante in linea Soria B; «Trieste», in ripar. Arsenale; «Tracia» («Vindobona») arrivato il 14 corr. a New-York; «Vienna» («Wien») in ripar. Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» passato il 12 corr. Gibilterra per New York; «Belvedere» arrivato il 17 corr. a New York; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 21 corr. da Algeri per New York; «San Giusto» partito ieri per Napoli e New York; «Sofia» passato il 21 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Columbia» partito il 7 corr. da Rio de Janeiro per Napoli; «Francesca» arrivato il 19 corr. a Trieste.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Emilia» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Federica» arrivato il 8 corr. a Monfalcone; «Georgia» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Giulia» partito il 19 corr. da Baltimore per New-Orleans; «Maria» in partenza per Baltimore; «Marianne arrivato il 17 corr. a Filadelfia; «Africana» arrivato il 9 u. s. a Lussinpiccolo; «Alessandro A.» partito il 18 corr. da Algeri per New-Orleans; «Augustza F.» partito il 5 corr. da Galveston per Livorno; «Burma» partito il 13 corr. da New York per Galveston; «Corsinia» partito il 2 corr. da Algeri per New York; «Fiume» arrivato il 16 corr. a New York; «Grof Tistza» partito il 17 corr. da Gibilterra per Livorno; «Iris» arrivato il 22 corr. a Trieste; «Kossuth Ferencz» arrivato il 23 u. s. a Napoli; «Kuhen Hedervary» arrivato il 18 corr. a New York; «Magyarorszag» arrivato il 13 corr. a Venezia; «Stzereny» partito il 5 corr. da New Orleans per Barcellona.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre a Trieste; «Carolina» arrivato il 16 corr. a Venezia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Marianne» circa II.a metà gennaio; «Belvedere» circa 25 gennaio; «Argentina» circa 29 gennaio; «Pres. Wilson» circa 8 febbraio; da Savannah: «Kuhen Hedervary» circa II.a metà gennaio; «Kossuth Ferencz» circa metà marzo; da New Orleans: «Giulia» circa fine gennaio-primi febbraio; «Corsinia» circa I.a metà febbraio; «Georgia» circa I.a metà marzo; da Galveston: «Burma» circa fine genn.; «Fiume» circa metà febbraio; 1 vapore circa metà marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 17 corr. a Reggio e diretto per Londra; «Brenta», partito il 17 dic. da Gibilterra per Portland Main; «Chersca», passò il 12 corr. Gibilterra diretto per Sand Key; «Laguna», partito il 21 corr. da Genova per Montevideo; «Marina», arrivato il 18 corr. a Freenmantle, prossimo scalo Adelaide; «Monte Grappa», a Trieste; «Sirena», arrivato il 14 corr. a Middlesbrough; «Salina», passò il 18 corr. Porto Said diretto per l'Australia; «Stella», arrivato il 16 corr. a Rotterdam; «Timavo», arrivato il 7 corr. a Sydney.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Ellenia», partito il 16 corr. da Filadelfia per Trieste; «Laconia», partito il 14 corr. da Cardiff per Trieste; «Numidia», carica a Neucastle on Tyne; «Dardania», arrivato ieri a Bari; «Filippo Artelli», scarica a Venezia; «Sarajevo T.», arrivato il 21 corr. a Brindisi; «Anna Goich», partito il 19 corr. da Immingham per Spalato; «Arcadia», a Trieste; «Tebe», arrivato ieri a Napoli; «Bellaura» arrivato il 19 corr. a Genova.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», a Trieste; «Clumecky», a Trieste; «Baltico», partito il 5 corr. da Buenos Aires per Gibilterra ordini; «Caterina Gerolimich», arrivato il 17 corr. a Messina; «Generale Petitti», partito il 18 corr. da Hampton Roads per St. John; «Clara Camus», partito il 15 corr. da Melbourne per Freemantle.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 19 corr. da Cardiff per Trieste; «Jadera», arrivato il 6 corr. a Baltimore; «Zora», partito l'11 corr. da Algeri per Rotterdam; «Radium» partito il 6 corr. da Horta per Hampton Roads; «Elektra», arrivato ieri a Siracusa; «Maria Teresa», arrivato il 10 corr. a Genova; «Kostrena», arrivato il 13 corr. a Tynedock; «Sud», arrivato ieri a Barletta; «Vladimir», arrivato il 16 corr. a Calamata; «Diamant», arrivato il 19 corr. a Metcovich diretto per Alessandria; «Maria B.» e «Clis», in linea quindicinale per la Dalmazia; «Majadan» linea Ancona-Sebenico-Ancona; motovel. «Renée» viaggiante per Veglia.

G. Racich e C.

Piroscafi: «Orjen», partito il 7 corr. da Rotterdam; «Epidauro», arrivato l'8 corr. a Genova; «Iskra», partito l'11 corr. da Newport per Ancona; «Izvor» a Venezia; «Istina», partito il 22 dic. da Gibilterra per Portland Maine; «Poldenis» («Izrada»), in Inghilterra; «Gerolamo Ullov» («Dan»), a Venezia.

«Perseveranza» Soc. An. di nav. a vapore

Piroscafi: «Perseveranza», scarica a Cardiff; «Immacolata», arrivato a Bordeaux.

Un veliero arrenato nella baia di Vallona

VALLONA, 22, sera

Il veliero «San Mauro» di 441 tonnellate di registro, appartenente al compartimento di Bari e diretto a Santiquaranta, carico di benzina, petrolio e cemento, causa un fortunale nella notte del 19 corr., si arrenò nella baja di Vallona.

La merce di sopracoperta venne asportata dal mare ed il bastimento gettato sulla spiaggia. Si ritengono bastimento e carico perduti.

Relazio e del Lloyd's Register sulle costruzioni navali

Il Lloyds' Register pubblica la relazione sulle costruzioni navali per il quarto trimestre dell'anno 1920, accompagnandola con le seguenti osservazioni:

Nel naviglio mercantile in costruzione nel Regno Unito alla fine di dicembre 1920, 3.708.916 tonnellate, benchè esso superi di molto il tonnellaggio in cantiere dodici mesi prima, si verifica, per la prima volta dopo la guerra, una diminuzione in confronto al totale del trimestre precedente. Alla fine di dicembre 1918 vi erano quasi 2 milioni di tonnellate in costruzione; alla fine di dicembre 1919 si ebbe un aumento di 1 milione di tonnellate ed alla fine del settembre scorso le cifre erano 3.731.098 tonn. La diminuzione attuale è piccola — 22.000 tonn. — però forse può essere indizio di un declino tanto rapido quanto fu l'aumento verificato dopo il 1918. Enfasi viene data a questa probabilità dal fatto che il tonnellaggio totale delle navi cominciate nel corso del trimestro in rivista, cioè 506.353 tonn. è inferiore di 139.000 tonn. alla media dei 6 trimestri precedenti.

Un fatto di grande importanza, che si svela dal confronto delle diverse relazioni, è che, benchè il tonnellaggio totale in costruzione sia stato e sia tuttora così alto, la stazza delle navi completate paragona sfavorevolmente coi risultati conseguiti negli ultimi anni prima della guerra. Nel 1913 il tonnellagio medio finito ogni trimestre ammontava a più del 23 per cento del naviglio in costruzione al principio del trimestre, mentre che nel 1920 le cifre corrispondenti non ragiungono il 13 per cento. Un ragguaglio interessante su questo qunto è che il tonnellaggio varato nel corso dell'ultimo trimestre del 1920 raggiunge circa 580.000 tonnellate ed è il più alto che sia mai stato conseguito, superando di 12.000 tonn. il più gran totale precedente, cioè quello del quarto trimestre del 1913.

Il tonnellaggio in costruzione nel distretto di Glasgow — 959.347 tonn. — è il più alto che sia stato raggiunto finora.

La stazza complessiva delle navi in costruzione all'estero — 3.470.862 tonn. — è di zionecirca 363.000 tonn. inferiore a quella per settembre. Ciò è dovuto intieramente alla diminuzione avvenuta nel totale in costruzione negli Stati Uniti — 462.000 tonn. meno che nel settembre, la quale diminuzione è stata continua negli ultimi 2 anni; alla fine di marzo 1919, 4.185.523 tonn. erano in cantiere in quel paese ed alla fine di dicembre 1920 il totale aveva diminuito del 69%.

Eccettuati gli Stati Uniti, nel tonnellaggio in costruzione all'estero negli ultimi 3 mesi si è verificato un aumento di quasi 100.000 tonn. I paesi principali sono: la Olanda con 450.964 tonn.; la Francia con 397.969 tonn. e l'Italia con 363.784 tonn. in corso di costruzione. Le cifre per l'Italia comprendono il distretto di Trieste dove si trovano circa 104.000 tonn. L'Italia figura con le cifre seguenti: 57 piroscafi in acciaio di 205.448 tonn.; 10 piroscafi in legno di 5.255 tonn.; 11 motoscafi in acciaio di tonn. 35.375 tonn. e 38 in legno di 14.609 tonn.; 43 velieri in legno di 13.097 tonn., assieme 159 navi di 363.784 tonnellate.

Il totale complessivo per il mondo — 7.179.778 tonn. — è di circa 385.000 tonn. inferiore alle cifre per il settembre, e di 869.000 tonn. inferiore alle cifre raggiunte nel settembre 1919, che sono le più alte che siano mai state conseguite.

Un ragguaglio notevole è il grande tonnellaggio in costruzione per il trasporto dell'olio alla rinfusa. Il totale mondiale comprende 169 piroscafi e motoscafi, ognuno di più di 1000 tonnellate, con una stazza complessiva di 1.169.003 tonn. destinati per tale uso, dei quali 64 per 422.553 tonn. sono nel Regno Unito e 88 per 637.100 tonn. negli Stati Uniti. La relazione, per la prima volta, distingue i motoscafi in corso di costruzione ed indica che il totale mondiale per la fine di dicembre comprende 189 navi per tonn. 454.502 che saranno munite di macchine a combustione interna.

La stazza complessiva delle navi attualmente in costruzione sotto la sorveglianza dei periti della Società raggiunge 4.800.409 tonn., cioè: 2.920.656 tonn. nel Regno Unito e 1.879.753 tonn. all'estero.

La partenza del "San Giusto„

Ieri alle 15.3 si staccava dal Molo della Sanità, dove era più giorni ormeggiato, il transatlantico «San Giusto», al comando del cap. Aristide Cosulich, per il suo primo viaggio per l'America.

Il «San Giusto» suscitò viva ammirazione e curiosità fra i cittadini durante questi giorni di sosta al molo per i suoi tre grandi fumaioli e per l'aspetto imponente.

Col «San Giusto» è pure partita, diretta a Napoli, una commissione composta dal capitano di corvetta Mario Grana, capo ingegnere Gaetano Squillace, i capitani macchinisti Molà e Casalotti ed il capo ispettore navale della Società Cosulich, cap. Carlo Gerolimich, dovendo il piroscafo eseguire le prove di consumo.

A Napoli il «San Giusto» sarà completato con emigranti e poi proseguirà direttamente per New York.

Il «San Giusto», come abbiamo già accennato, dapprima portava il nome di «Fürst Bismarck» e battendo bandiera germanica, era stato ceduto più tardi alla Società di navigazione russa che lo battezzò col nome di «Don». Alcuni anni avanti la guerra venne acquistato dall'Austria ed ebbe il nome di «Gäa» che mantenne fino a pochi mesi fa, essendo passato a far parte della flotta italiana colla denominazione «San Giusto». E in questi giorni è stato affidato alla ditta armatrice Cosulich di Trieste, che lo ha messo in linea regolare per New York.

Naufragio di un piroscafo

(*y.*) Un dispaccio da Rodi informa che il piroscafo greco «Vlassios» era partito da Smirne con carico di sale a destinazione di Mersina, è stato sorpreso lungo il suo cammino da una terribile tempesta che l'ha gettato sulle roccie di Frangonissi presso l'isola di Lipsos. Il piroscafo è colato a fondo quasi immediatamente.

Sei uomini dell'equipaggio sono periti in questo naufragio. Il resto dell'equipaggio è arrivato a Rodi e dopo essere stato bloccato più di una settimana nell'isola di Sypos. Questo piroscafo apparteneva al noto armatore di Pireo signor J. Handris.

BORSE e CAMBI
del 22 gennaio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	302
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	460
Assic. Generali	13450	Tripcovich	500
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	696
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	242
Tramway	212	Cem. Dalmatia	370
Adria	750	Cem. Isonzo	132
Cossovich	323	Cem. Spalato	417
Cosulich	470	Kerka	530
«Dalmatia»	350	Oleifici	--
Gerolimich e C.	2149	Pastificio	230
Istria-Trieste	230	Pilatura riso	230
Libera Triestina	600	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	1790	Consolidato 5%	73.50
Lussino	2100		

CAMBI: Londra 105.35, Nuova York 27.60, Berlino 45.35, Vienna 4, Zagabria 18.75, Franchi francesi 187, Dollari 27.25, Marchi 45.25, Corone a. t. 4.25.

Cambi in Italia

MILANO 22: su Francia 188.75; su Svizzera 439; su Inghilterra 105.50; su Nuova York 27.85; su Berlino 45.85.

ROMA 22: su Francia 188.15; su Svizzera 438.50; su Inghilterra 106.065; su Nuova York 27.825; su Berlino 46.39.

Cambi all'Estero

GINEVRA 22: su Italia 22.95; su Berlino 10.6125; su Vienna 1.65; su Londra 24.035; su Londra 43.275; su Nuova York 6.3525.

RICCO ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

delle più rinomate case estere e nazionali, model i ultima novità dai tipi comuni ai più lussuosi presso l'unico deposito della Venezia Giulia

Linoleum HAAS

Corso Vittorio Emanuele III N.o 2

6.° Lunedì Reclame 6.°

Grandi Magazzini "Al Duomo"

:: Trieste ::

Ultima Vendita Speciale di Paletots

Ribassi 20%-30% :: Approfittatene!

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„ "LA VELOCE„ TRANSOCEANICA„

Servizi Celeri di Lusso per NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO

Servizi regolari da carico per il NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova

per il **Nord America**

25 Gennaio 1921 - vap. **Duca d'Aosta** (N. G. I.) per Napoli e New York e Filadelfia.

8 Febbraio - vap. **Taormina** (N. G. I.) per Napoli e Filadelfia.

per il **Sud America**

17 Febbraio 1921 - vap. **Re Vittorio** (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

3 Marzo - vap. **P.ssa Mafalda** (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

Per Informazioni

rivolgersi in Trieste agli Agenti sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie sindicati. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre imprese svizzere di trasporto.

FIERA CAMPIONARIA DI LIPSIA

DAL 6 AL 12 MARZO 1921

Antico centro di convegno internazionale il più importante del mondo per esposizione e compra-vendita di qualsiasi articolo

CON ANNESSA

FIERA TECNICA ED EDILIZIA

per

MACCHINE - APPARECCHI - MATERIALI ed ATTREZZI

d'ogni genere e per tutte le industrie

Per informazioni rivolgersi al Commissario onorario per l'Italia Sig. TH MOHWINCKEL - Via Fatebenefratelli, 7 - MILANO

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI

EXCELSIOR

HOC ERAT IN VOTIS

SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI O. BATTISTA INVENTORE DELL' ISCHIROGENO RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE

RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

HOTEL „MILANO"

(già Imperial)

POLA - VIA KANDLER

Telefono 237

Albergo completamente rimesso a nuovo, tutto il comfort possibile.

Prezzi modici, massima pulizia

GLICERINA E GELATINA

per lavorazioni diverse cercasi. Inviare offerte sub „Glicerina", Piccolo

Le Signore eleganti

dovrebbero sempre scegliere per proprio uso e per regali, le

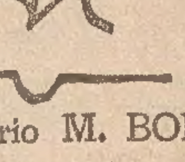
MAIOLICHE ITALIANE

veramente artistiche, che portano la

MARCA *

Concessionario M. BORDOLI

CORSO VITT. EM. III N. 3 - TRIESTE



ROBBA CANELLI GRAN SPUMANTE

IL PIÙ PERFETTO CHAMPAGNE

DEPOSITARI:

SOCIETÀ P.A.L.F. - Via Udine N. 2

TRIESTE

Signore possono guadagnare

1000 Cor. csl. mensili e più

applicando utili cognizioni di un nuovo libro istruttivo. Inviare prontamente 3 Cor. csl. (o 10 Cor. ted.) in marchi, alla casa di spedizioni

R. SCHOLZ, Reichemberg i. B.

Ingegnere elettrotecnico

con pratica di due anni a Roma e tre anni in Germania cerca occupazione. Parla e scrive oltre all'italiano, tedesco e francese e parla l'inglese e slavo.

Informazioni presso SCHWEIGER, Gorizia Viale XXIV Maggio N. 11

L. 12 al flacone Per posta L. 2,50 in più

3 flaconi L. 34 Per posta L. 2,50 in più

Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione

Lab. Chimico Farmaceutico

Dott. Garibaldi Garino - Alessandria

Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

Insuperabili FORNELLI ELETTRICI IN TERRA COTTA

Brevetto BOSCO

nuovi modelli perfezionati comuni e di lusso. **Prezzi incredibili.** Sconti ai rivenditori. Guardarsi dalle contraffazioni.

BEZZI GIOVANNI & C. FORNITURE ELETTRICHE, Via Cernaia, 26, TORINO.

Cerco socio

con capitale minimo di lire 30.000 per impianto fabbrica di pasta tipografica per rulli, brevettata.

Preferenza a chi dispone di locali adatti.

Offerte sotto «Savoja» al Piccolo.

JUDEX

della Casa W. Lindemann di Berlino

PER ACCELERARE LA MESTRUAZIONE IN CASO DI RITARDO

Prezzo L. 16.50 (bollo compreso) - Franco porto L. 17. — Inviare vaglia al rappresentante E. SIMONDI, MILANO - Via Vitruvio, 58 MILANO

LIQUIDAZIONE

Vendita al dettaglio e all'ingrosso grande partita

BICCHIERI E BOTTIGLIE BOEMIA

A prezzi eccezionalmente bassi :::: Convenienza assoluta

VIA TORRE BIANCA N. 13 (MAGAZZINO)

Dalle provincie venete

UDINE, 22 sera

Un sindaco preso a fucilate. Il sindaco di Frisanco, Ferdinando Toffolo, l'altra sera ritornava da Cavasso, quando dal folto di un cespuglio laterale al viottolo che percorreva, gli furono sparati contro quattro colpi di fucile. Il povero uomo sentì fischiarsi intorno i proiettili ed ebbe la prontezza di spirito di gettarsi tosto a terra, figurando d'essere stato colpito. Vide allora fuggire dal cespuglio due figuri, che se la davano a gambe nella campagna. Il grave fatto è stato denunciato, ma finora le indagini della autorità non hanno avuto esito felice.

Si uccide per dissesti. A Rigolato, nell'alta Carnia, si è ucciso con una coltellata al cuore certo Daniele Puchiasis. Da diverso tempo gli affari non gli andavano bene, e per di più si era dato al bere, ciò che diede l'ultimo tracollo alla sua fibra.

Schiacciato da un tronco. Pure nell'alta Carnia, a Paluzza, è avvenuta ieri una mortale disgrazia. In un bosco, si stavano tagliando alcune grosse piante. Un boscaiolo, l'operaio Pietro Riolini, non fu lesto a scansarsi ed una gli cadde proprio addosso, atterrandolo. Venne dai compagni prontamente accorsi raccolto, ma a nulla servirono le loro cure, chè il povero uomo cessava di soffrire pochi minuti dopo, avendo avuto il petto fracassato.

Aggrediti alle porte della città. Con un carro ritornavano l'altra sera a Martignacco, certi Basilio Morandini fu Antonio, d'anni 52, Elena Dal Ponte in Clarini, d'anni 45, e Ercole Licalzi da Girgenti, d'anni 23, coabitante colla Dal Ponte. Ad un tratto, poco dopo i casolari di Casanova, furono fermati da un losco figuro, il quale con la rivoltella alla mano riuscì a farsi consegnare dal Morandini il portafoglio contenente un centinaio di lire.

CERVIGNANO, 21 sera

Il veglionissimo dei combattenti. Sabato 22 corr. la sezione cervignanese dell'Associazione Nazionale Combattenti darà il ballo sociale nel teatro Ideal. Il comitato organizzato sta preparando molte sorprese, tra cui l'allestimento di una lotteria con splendidi regali che sono esposti in una vetrina del sig. Malacrea in Piazza V. E.

GRADISCA, 21

La fiera di San Sebastiano si tenne oggi favorita da una splendida giornata. Da tutte le parti del Friuli accorse gente sia per fare affari, sia per passare una mezza giornata, dedicandola a Bacco, ormai divenuto troppo caro.

Il bestiame fu abbondante, ma i prezzi erano troppo alti! Migliori affari di tutti fecero i proprietari di trattorie.

MONFALCONE, 22 sera

La serata al Teatro del C. N. T. Un magnifico successo ebbe iersera la serata di recitazione e musica datasi dinanzi ad un teatro affollatissimo. Il concerto N. 9 di Bériot ebbe dal violinista prof. Mario Amerighi una perfetta esecuzione e fra vivissimi applausi il concertista dovette concedere fuori programma la «Meditation» del Drdla. I tre pezzi per orchestra eseguiti dalla volonterosa falange della sezione musicale del teatro stesso ebbero pure una esecuzione apprezzatissima, sotto la sicura bacchetta del maestro Iginio Zuliani.

La sezione drammatica del Curatorio, che rappresentava un bozzetto drammatico e delle scene comiche ebbe un successo quanto mai lusinghiero.

POLA, 22 sera

Il comitato per le feste dell'annessione. Invitati dal commissario straordinario del Comune, cav. Amelotti, si costituirono in comitato per allestire le feste dell'annessione i rappresentanti delle varie associazioni cittadine, i quali nominarono un comitato ristretto nelle persone dei signori: cav. Amelotti, dott. Devescovi, dott. Giovanni Benussi, Ermenegildo Poduie, Luigi Bilucaglia e Enrico Volcher.

I festeggiamenti si terranno il giorno 6 febbraio.

Un ordine del giorno del Fascio di Combattimento. Il Fascio di Combattimento, sezione di Pola, sentita la relazione del segretario generale dei Fasci Umberto Pasella nei riguardi di Fiume e di d'Annunzio, votò ad unanimità il presente ordine del giorno:

«L'Assemblea del Fascio polese di Combattimento tenuta la sera del 20 gennaio nella sala del Fascio Grion, mentre invia il suo appassionato saluto a Gabriele d'Annunzio, salvatore dei confini d'Italia e dell'oltraggiata città di Fiume, riafferma il suo proposito di rimanere fedele alle linee programmatiche fasciste tracciate dal Congresso Nazionale di Milano e al fondatore dei Fasci, Benito Mussolini, al quale invia la espressione della sua solidarietà.»

CORRISPONDENZA APERTA

Amod. La disposizione è tassativa: un ufficiale effettivo per ammogliarsi deve avere ventinque anni di età. Non può avere fondamento la voce circa la uscita di un prossimo decreto che permetta il matrimonio prima del termine stabilito perchè la facoltà di ammogliarsi senza limite di età concessa durante la guerra è stata abolita soltanto da due mesi. Per quanto chiede nell'ultimo capoverso tenti una istanza al Ministero, ma riteniamo assai dubbio un esito favorevole.

Vecchissimo abbonato. Per recarsi a Fiume Le basta un qualsiasi foglio di riconoscimento. Il servizio postale con Fiume si è ripristinato col toglimento del blocco. — *Due contrastone.* Invece del cappello con le penne di struzzo, del vestito di seta, oppure color rosa, raccomandiamo Loro caldamente di imparare ad esprimersi in italiano in forma meno orribile. Un cappellino di meno ed una sola, soltanto una sola e piccola grammatica italiana! — *Marco M., Pola.* Quel nome non figura nell'elenco dei rimpatriati dall'estremo oriente. — *Abbonata economa.* Per arricciare artificialmente le barbe delle piume si fa uso di un apposito coltello o più semplicemente di un tagliacarta. Si prende ciascuna barba tra la lama ed il pollice tirando a sè leggermente. Il riccio si forma con tutta facilità. Per rendere alle penne l'arricciatura che perdono tanto facilmente con l'umidità, basta avvicinarle al fuoco, preferibilmente al braciere.

Soldatino disperato. Non si può stabilire ancora quando sarà possibile il cambio a Zara; il problema che è studiato da molto tempo è però difficilissimo. — *Niny.* Non possiamo dare indirizzi di istituzioni private. — *Simpatica ricciolona 1920.* Un rimedio contro il freddo ai piedi? Calze di lana! - Tutti o per lo meno la maggior parte dei dentifrici che si trovano in commercio sono buoni, ma la base per mantenere sana la dentatura non sta nella bianchezza dei denti, ma nella pulizia della bocca. Spazzole e sapone la mattina, dopo i pasti e sopra tutto prima di andare a letto.

Nennella. Moglie di Gabriele d'Annunzio è donna Maria Gallese. Francesca Bertini deve avere settantasette segretari per aprire la corrispondenza degli uomini desiderosi e delle donne che vogliono strapparle il segreto dei suoi fascini; non Le diamo l'indirizzo perchè tanto anche la Sua missiva (di particolare importanza, per speciali ragioni, lo sappiamo) andrebbe egualmente a finire in uno dei settantasette cestini dei settantasette segretari della diva. — *Signorina impaziente.* Annerire i capelli senza ricorrere alla tintura? E' un affare difficile anche per la macchinetta! Tenendoli un po' grassi, acquistano all'apparenza un colore più cupo. — *Fascista.* Con la licenza di Istituto tecnico e su disposizione del direttore dell'Istituto di scienze sociali di Firenze Ella potrebbe essere esonerato dagli esami di ammissione ad eccezione del latino. Per ottenere la laurea bisogna superare i tre corsi.

OGNI GIORNO UNA

Un abbonato arriva in teatro e domanda subito ad un suo vicino:

— Scusi, il tenore ha già cantato: «Come un lampo»?

— No, ha cantato come un cane!

SCIARADA

Chi ognor *secondo*
Non raggiunge il *primo;*
E' dolce in bocca femminile il *terzo*
Lettera il *quarto*, ed il *totale*,
Fu poeta davvero assai geniale.

Soluzione del giuoco precedente:
PARI - GINA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

RINGRAZIAMENTO

La Società Georg Schicht di Aussig a/E, porge sinceri ringraziamenti alla sua vecchia ed affezionata clientela tutta, per la simpatica accoglienza fatta al suo rinomatissimo

Schicht

Sapone Schicht
Marca „Cervo"

Schicht

ricomparso in questi giorni sul nostro mercato, promettendo di mantenere il prodotto in quella genuinità, che lo rese **celebre** fin dai tempi passati, ad onta del gravoso dazio di entrata, ed avverte che per corrispondere velocemente alle forti continue richieste ha provveduto ad immagazzinare importanti partite nei depositi dei suoi rappresentanti esclusivi **FRATELLI FINZI, TRIESTE** TELEF. 11-64

Occasione eccezionale
Grande partita utensili da cucina
IN ALLUMINIO PURO

ARREDAMENTO completo da cucina in alluminio garantito puro, qualità greve, bordato (durata circa 8 anni) composto di 25 pezzi, come qui sotto elencati — Prezzo lire 200

1 Casseruola, 2 manichi . . . . litri 2 1/2
1 Casseruola, 2 » . . . . » 1 3/4
1 Casseruola, 2 » . . . . » 9/10
1 Casseruola, 1 manico . . . . » 1 1/5
1 Casseruola, 1 » . . . . » 3/5
1 Pentola, 2 manichi . . . . » 7
1 Pentola, 2 » . . . . » 4
1 Pentola, 2 » . . . . » 1 3/4
3 Coperchi adatti
1 Padella, 2 manichi . . . . cm. 22
1 Padella 2 manichi . . . . cm. 26
1 Padella, 1 manico . . . . » 20
1 Paletta per pesce
1 Coppino
1 Passatè
2 Portauova
1 Colabrodo
1 Schiumarola
4 Tazze per caffè

Spedizioni in provincia verso danaro anticipato, franco imballaggio e nolo
Renato Cappellani Corso V. E. III, N. 1

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzo da non temere concorrenza.
Preventivi e progetti a richiesta.

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEBASTIANO PROVVISIERI, Via Marinella N. 14 — NAPOLI
Rappresentante per Trieste: FERDINANDO GORTAN - TRIESTE

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale interamente versato e riserve Cor. cz. slov. 300.000.000.—
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hradec, Jindř Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30
Versamenti in Conto Bancogiro alle migliori condizioni
Tutte le operazioni di banca

IL PREFERITO DALL' F.R UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE — Stellone — FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'
CHIEDETELO OVUNQUE
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE-GALETTINE-BISCUITS & AFFINI-GENOVA-TORINO-ROMA.

Due primarie forze venditrici
in tessuti e filati
attualmente impiegate presso un'importante ditta grossista locale, per migliorare le loro condizioni, cercano in società, rappresentanze o subrappresentanze in questo ramo, con eventuale deposito. Conosciuti e stimati da una vasta clientela in **Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Slovenia, Croazia, Slavonia,** nonchè nelle provincie tedesche, avendole viaggiate per parecchi anni, intendono ora riattivare con esse il lavoro.
Conoscenza perfetta delle lingue tedesca e serbo-croata.
Disponibile eventuale cauzione. Offerte al Piccolo sub «97».

Sindacato Italiano
per l'industria e l'esportazione vini vermouth e liquori
signori
G. Gherubini & Co.
SCANDIANO
Specialità Vermouth Scandiano, Sassolino, Diavoletto. Rappresentate: N. BOCUZZI, Trieste, Via Mazzini 22.
DEPOSITO: Via G. Gatteri, 16.

EMIGRAZIONE
Agenzia Generale Svizzera di Emigrazione cerca abili
CORRISPONDENTI
in **Albania, Ceco-Slovacchia,** ecc.
Offerte sotto cifra **A. 687. O.,** alla **Publicitas S. A., Lugano** (Svizzera)

ANTICELTICO
DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in
30 giorni la SIFILIDE
e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 11.05, per posta aggiungere L. 4.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 39.85, se in pillole L. 28.30, franco. Consulto gratuito. Opuscolo L. 1.20 anticipate.
dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta 29, **ROMA (21).** Farmacie: **Serravallo - Rovis** (Piazza Goldoni), **Trieste.**

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

Prima Autorizzata Scuola moderna | Direzione: Corso V. E. 45, II — Succursale: Ginnastica 45, I — Direttori i professori: Luigi dott. D'Atena e René Enenkel | CORSI ACCELERATI PER RAGAZZI RITARDATARI — Insegnanti delle locali scuole medie — Esami di licenza | Doposcuola — Ripetizioni di tutte le materie | Disegno e pittura — Disegno geometrico | Corsi commerciali rapidi, serali, diurni — CONTABILITÀ — CORRISPONDENZA — STENOGRAFIA | Ragioneria — Revisioni contab. — Impianti — Traduzioni | LINGUE mod. ed antiche — Villeggiature per studenti luglio - ag. - sett.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA o seconda cameriera diciassettenne, fidata, cerca posto in casa signorile. Offerte sub «Miarna» Piccolo 33255 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA onesta con buoni attestati cercasi per ambulatorio dentistico. Presentarsi dalle 10-11, indirizzo al Piccolo. 32012 B

CUOCA e cameriera semplici cercansi; buona paga. Presentarsi via Bellosguardo N. 6, villa. 20570 B

CUOCA perfetta cercasi per casa signorile, pratica cucina francese ed italiana, per coniugi senza figli. Presentarsi lunedì e martedì dalle 9 alle 11 via Felice Venezian 7, III piano, porta mezzo. 32029 B

DOMESTICA buoni attestati, buon salario e trattamento, cercasi. Via Carducci 22, III, destra. 33273 B

DONNA stabile, pratica parchetti, cucina semplice, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 16, via XXX Ottobre 15, p. III. 33241 B

FAMIGLIA distinta, 2 persone, cerca domestica onesta, capace, 25-40 anni, buone referenze. Salario combinabile. Via Riccardo Pitteri 5, porta 4 (ex Cavana 21). 20558 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi. Via Giulia 9, III, p. 13. 33213 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi: presentarsi 9-11, XX Settembre 39, II. 33343 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, trattamento famigliare, cercasi. XX Settembre 99, villa. 33295 B

RAGAZZA capace lavori domestici, trattamento familiare, salario da convenirsi, cercano coniugi con bambino. Lorenzoni, Molingrande 16. 31956 B

RAGAZZA per cucina, con buone referenze, cercasi. Via Giulia . 5, I p. 33227 B

RAGAZZA sappia anche cucinare cercasi; offro buon salario. Via Felice Venezian 7, I p. 20571 B

RAGAZZA seria, tutto servizio, cerca distinta famiglia. Miramar 29, Priero. 32064 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A-jour. Qualsiasi lavoro di «a jour» si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 32088 C

AGENTE acquisitore, rappresentante primissima ditta assumerebbe commissioni per altra importante casa, preferibile articoli pasticceria, delicatezze. Pregasi scrivere «Introdotto» al Piccolo. 33279 C

CACAO americano in polvere, solubile, puro, garantito 22%, burro in fusti legno di un quintale franco vagone Trieste L. 11.70. Offerte «Cacao» Piccolo. 33181 C

CAMERIERA cerca posto come prima hotel oppure albergo. Offerte «Cameriera» Piccolo. 32120 C

CONTABILE perfetto, parla lingue italiana, ungherese, croato e tedesco, offresi. Impiegherebbesi anche in provincia. Offerte sub «Oremus» Piccolo. 33097 C

CONTABILE, scuole commerciali, ex tenente di amministrazione, lunga pratica lavori ufficio e corrispondenza, desidera posto carriera Trieste presso ditte industriali od aziende qualsiasi. Ottime referenze. Offerte sig. Rigini Giuseppe, S. Ermacora 24, Roiano, Trieste. 31094 C

DESIDERO occupazione possibilmente commerciale, o posto di fiducia. Offro cauzione. Fare offerte serie «Rabat» Piccolo. 33067 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente disegni moderni per vestiti e ricami. Parini 11, I. 31986 C

DISPONIBILE per alcune ore interprete, corrispondente slavo-tedesco. Latteria, via Rossini 26. 31833 C

DONNA capace pulire scrittoio studio, ottime referenze, offresi. Indirizzare sub «Onestissima» Piccolo. 20566 C

GIOVANOTTO conosce italiano, sloveno, discretamente tedesco, pratico abbastanza in commestibili, coloniali, entrerebbe prontamente presso buona ditta in commestibili coloniali, di Trieste, anche come praticante. Informazioni: via Boccaccio 3, porta 14. 31886 C

GOVERNANTE 23.enne, israelita, parla francese, inglese, diplomata maestra froebeliana cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 20440 C

INGEGNERE diplomato, ungherese, specialista nelle costruzioni cemento armato, stradali, di ferrovie, ponti e idrotecniche, cerca impiego quale progettista e costruttore. Offerte sub «Ingegnere diplomato» al Piccolo. 20616 P

JUGOSLAVO capace capoufficio, serio, buone referenze, cerca, per azienda in Jugoslavia, ditta italiana. Sub «Pronto». 32044 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4. Rivolgersi Negozio Mercerie. 31009 C

MODISTA capacissima eseguisce e riforma qualsiasi modello a prezzi modici. Madonnina 34, p. I, Zanier. 20560 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli. P. Rocca, Scorcola Coroneo 687-1 (da via Fabio Severo). 32022 C

PENSIONATO attualmente magazziniere, offresi quale magazziniere, uomo fiducia od altro. Gentili richieste «Massima onestà» Piccolo. 33211 C

PITTORE assume ordinazioni insegne e stanze. Offerte «Mario» al Piccolo. 33185 C

RAGAZZO sedicenne, distintissima famiglia, istruito, serio, bella presenza, offresi a casa commerciale. Scrivere «Decorosamente» Piccolo. 31938 C

RICAMATRICE abile eseguisce prezzi miti qualsiasi lavoro in ricamo e monogrammi. Cernitz, Montorsino 3, Roiano. 31973 C

RIPARAZIONI macchine fotografiche si eseguiscono con precisione Offerte «Mario» al Piccolo. 33187 C

RITOCCATORE pratico tutti rami fotografia assume lavoro domicilio, eventualmente accetterebbe buon posto. Offerte sub «Mario» al Piccolo. 33183 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 32102 C

SARTA capacissima, pratica rimodernare, offresi giornata. Offerte «Giornata» Piccolo. 33225 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 32090 C

SARTA confeziona qualsiasi abito signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli. Biancheria, rimodernature. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 20495 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame e cartonaggi, offresi miti pretese: lavora domicilio. Indirizzo Piccolo. 33209 C

SIGNORA offresi casa signorile per cucire stirare. Vicolo delle Rose N. 13, II, Roiano. 33271 C

SIGNORA colta, media età, bella presenza, occuperebbesi quale direttrice casa, guardarobiera, cassiera, altro posto di fiducia. Offerte «Indipendente» Piccolo. 33169 C

SIGNORINA con bella calligrafia offresi prontamente per copiatura registri ed altri lavori ufficio. Offerte «Registri» al Piccolo. 31918 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, cerca occupazione ore mattinali, preferibile a consolato o simile. Offerte «Occasione» Piccolo. 33119 C

SIGNORINA francese diplomata, perfetta in tedesco, buona pianista, desidererebbe occuparsi pomeriggio. Offerte sub «Provetta» Piccolo. 33171 C

SIGNORINA seria, onestissima, cerca posto quale cassiera, eventualmente venditrice. Sub «Scrupolosa» Piccolo. 32052 C

SIGNORINA conoscenza francese, pratica viaggiare, cerca posto Trieste, dama compagnia, vicemadre, governante casa, guardarobiera, cameriera fine. Referenze. Scrivere Spooner, Tornabuoni 3, Firenze. 10125 C

SIGNORINA buona, affettuosa, distinta, colta, parla perfettamente francese e alquanto inglese, molto pratica di bambini, brava per tutti lavori di casa e per cucito, possiede ottime referenze, cerca posto presso famiglia signorile per qualsiasi lavoro di fiducia. «Mario Blanc 13» al Piccolo. 33177 C

SIGNORINA italiana, dattilografa, conoscenza perfetta francese, tedesco, cerca impiego presso primaria ditta della città. Offerte sub «Silvia» Piccolo. 33173 C

SIGNORINA 28.enne, ottima moralità, parla italiano tedesco e inglese, offresi quale dama di compagnia, disposta viaggiare anche all'estero. Gentili offerte sub «Lucia». 31981 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, contabile, offresi pel mattino. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 33165 C

TRIESTINO 35.enne, padre di famiglia, assolto ingegnere civile, perfetta conoscenza italiano e tedesco, per oltre cinque anni direttore lavori tecnici e amministrativi, cerca impiego adeguato di qualsiasi genere. Offerte al Piccolo sub «Disoccupato 8». 31970 C

VESTITI di gran moda, dietro figurino, confeziona abile sarta da signora, anche per bambini e signori, prezzi minimi, massima esattezza. Indirizzo Piccolo. 33259 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BONNE stabile, quarantenne circa, buon carattere, affettuosa, sorvegliare curare tre bambini, cerca distinta famiglia italiana; buon trattamento. Esigonsi ottime referenze. Offerte dettagliate «Lepanto 150» presso Piccolo. 32098 D

CHAUFFEUR giovane, adattabile anche per lavori magazzino, cercasi. Presentarsi 10-12. Drogheria Zernitz. 33201 D

DATTILOGRAFO perfetto italiano tedesco, pratico lavori scrittoio, ricercasi. Offerte sub «Douglas» al Piccolo 30535 D

DOMESTICA per due persone, con attestati, cercasi. Cassa Risparmio 15, terzo, Maurich. 20566 D

FACTOTUM e collaboratori nuovo giornale serio, filosofico, scientifico, spiritualista, cercansi. Giustinelli 8, I. 10-12, 19-21. 33189 D

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trovano in V pagina.

IMPIEGATI ed impiegate provetti, esperti nel ramo spedizioni, con conoscenza pure della lingua tedesca, cerca primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «10000». 33289 D

MEZZO facchino, pratico della piazza, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32002 D

ORFEO giornale artistico fondatore Incagliati cerca redattori corrispondenti ovunque. Scrivere Direzione in Napoli, San Pasquale 29. 10118 D

PRATICANTE cercasi per scrittoio. Offerte Casella postale 51, Tergesteo. 32008 D

SARTA bianco cercasi prontamente per confezionare corredo; presentarsi via Conti 24, Gherlanz. 33205 D

SIGNORINA stenografa dattilografa cercasi per studio avvocatile, eventualmente praticante purchè stenografa. Offerte al Piccolo sub «Stenografa». 33223 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano tedesco, stenodattilografa, cercasi da primaria ditta verso mensile di Lit. 600.—. Offerte sub «Pronta Entrata» al Piccolo. 31998 D

SIGNORINA pratica cassiera negozio cercasi, eventualmente cauzione. Offerte «Scrupolosa» Piccolo. 33313 D

SIGNORINA cognizioni corrispondenza tedesca italiana, cercasi. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 33315 D

SIGNORINA di buona famiglia, intelligente, pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 20567 D

STENODATTILOGRAFA abile oppure stenodattilografo, pratica lavori ufficio, troverebbe prontissima occupazione durevole presso importante azienda commerciale: preferenza chi conosce lingue estere. Offerte scritte con referenze indirizzare Casella postale 226, Padova. 31910 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano tedesco, cercasi prontamente. Offerte con referenze Casella postale 27, Barriera vecchia. 33321 D

TRATTORIA darebbesi in consegna a conduttore ammogliato, cucina per proprio conto, e alloggio gratuito. Rivolgersi via Fabio Severo N. 2, liguoreria, dalle 11 alle 12. 31862 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata pulitissima, luce, possibilmente ingresso libero, primo piano, casa nuova, centro, presso piccola notabile famiglia, cerca intelligente jugoslavo, giovane commerciante solo, frequentando settimanalmente pochi giorni Trieste. Offerte «Tranquillo, simpatico». 32076 E

CAMERA ammobiliata cerca prontamente giovane distinto, nel centro, casa signorile. Indispensabile vitto e servizio inappuntabile. Offerte al Piccolo sub «Giovane distinto». 32034 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, presso non affittacamere, cercano distinti coniugi. Scrivere Piccolo sub «Giuliano B.» 33347 E

CAMERA signorile con luce elettrica, assolutamente centro, cerca signore serio. Pregansi solamente offerte serie. Prezzo indifferente. «Urgentissimo 758» Piccolo. 31742 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi soli, pagando tre mesi anticipati. Offerte «Romano» al Piccolo. 33341 E

CAMERE (due) ammobiliate, con comodo cucina, cercano giovani sposi. Offerte «Inglese» Piccolo. 33281 E

PENSIONE ottima, eventualmente con alloggio, cercano tre giovani distinti presso famiglia non mestierante, possibilmente centrofl. Dirigere offerte «A. M.» Casella postale N. 11 33075 E

STANZA arredata cercasi per uso scrittoio, eventualmente telefono. Offerte al giornale sub «Telefono». 32070 E

STANZA con comodo cucina, cercano coniugi soli presso signora sola, desiderosa compagnia fidata. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 33275 E

STANZA elegantemente ammobiliata cerca signore distinto stabile, pressi Meridionale; luce, possibilmente vitto, unico subinquilino. Offerte al giornale: «Eureka». 20563 E

STANZA eventualmente con salotto, ingresso libero, ammobiliata elegantemente, luce elettrica, cerca prontamente capitano marittimo. Offerte sub «Capitano mercantile» al Piccolo. 33239 E

STANZA modestamente ammobiliata, con due letti, cercano impiegati ferrovie pressi Trieste centrale. Scrivere: Caradorini C., Lavatoio 3.

STANZA qualsiasi uso scrittoio, ingresso scale, cercasi. Offerte «Scrittoio». 31506 E

STANZA vuota cercasi in posizione sufficientemente centrica a scopo d'abitazione. Offerte sub «C. L.» al Piccolo. 31990 E

STANZA una due, mobiliate oppure quartiere vuoto, comodo cucina, cercano distinti coniugi. Offerte Casella postale 254. 32000 E

STANZE due, vuote, libere, cercansi per ufficio, possibilmente centro. Scrivere Casella postale 90. 33293 E

STANZINO eventualmente con costo cercasi per signore in età, vicinanze Tergesteo. Offerte sub «Marco» Piccolo. 33191 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, pressi Stazione centrale, affittasi a solo distintissimo impiegato. Indirizzo Piccolo. 32010 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, vicinanze stazione S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 32042 F

CAMERA lusso con salotto, splendida, magnifica, affittasi presso famiglia distintissima. Indirizzo Piccolo. 33207 F

LETTO affittasi a onesto giovanotto, possibilmente italiano. Sergio 5, terzo. 32104 F

PICCOLA famiglia distinta, cederebbe stanza matrimoniale, sala pranzo, cucina, eventuale cameretta, tutto bene ammobiliato, comfort moderno, casa signorile, a coniugi distinti. Offerte «Arioso» Piccolo. 33327 F

STANZA affitta famiglia distinta a signore serio, stabile. Indirizzo Piccolo. 33269 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Canova 21, terzo, porta 19. 33163 F

STANZA da letto e salotto signorile, centrico, affitta distintissima signora a signore fino. Offerte «Quattrocento» Piccolo. 33199 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 20569 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi solamente a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 33231 F

STANZA una o due, centralissime, grandi, a mezzogiorno, entrata libera, affittansi per scrittoio. Offerte «Gius» al Piccolo. 33243 F

STANZA salvaroba affittasi. Indirizzo Piccolo. 32062 F

STANZE vuote e ammobiliate affittansi. Riborgo 45, secondo. 32110 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ADULTI, pur principianti, istruzione piano, teorico pratica, lire 15 mensili. Colombo 8, I. 33251 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, Trieste, via Roma 22, IV piano. Corso preparatorio all'esame di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole medie. Corso preparatorio all'esame d'ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti. Informazioni: giornalmente dalle 16 alle 18, presso la direzione della Scuola. 33285 G

CANTO impartisce lezioni praticissima maestra già artista lirica. Indirizzo Piccolo. 33195 G

CROATO e tedesco impartisce studente universitario. Offerte «Lezioni» al Piccolo. 33307 G

DIPLOMATA Londra dà lezioni d'inglese. Petrarca 7, sinistra. 33203 G

DISTINTA signorina darebbe lezioni di pianoforte a principianti: prezzo conveniente. Via Alfieri 7, porta 12. 33257 G

FRANCESE, inglese, italiano, tedesco, sloveno, grammatica, conversazione, stenografia, traduzioni. Via Boccaccio 3, porta 14. 31884 G

INGLESE, francese, grammatica, conversazione insegna maestro. XX Settembre 40, II. 31922 G

MAESTRA pianoforte, diplomata R. Istituto di Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16, I, scala seconda. 32058 G

NELLA scuola superiore di Clementina Mrach comincia il primo febbraio un nuovo corso di taglio. Durata tre mesi. Metodo proprio, perfettissimo. Corsi di confezione, lezioni particolari. Machiavelli 28, quarto. 32100 G

PIANOFORTE istruisce maestra diplomata, allieva prof Skolek. Scuola moderna. Indirizzo al Piccolo. 31063 G

SIGNORINA cerca maestra di stenografia italiana. Offerte «Stenografia» Piccolo. 33311 G

STENOGRAFIA. Signorina pratica insegnamento darebbe lezioni. Offerte «Gabelsberger» al Piccolo. 33233 G

Primaria Fabbrica Viennese di Busti
cerca
RAPPRESENTANTE
per **Trieste** che possieda referenze di Ditte Viennesi. - Offerte: sub „A. F. 4001" a Bock & Herzfeld, Vienna I. Adlergasse 6.

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36

Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate.
Condizioni particolarmente favorevoli per contratti continuativi di lunga durata.

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA velluto nero, contenente due ricami, smarrita Pregasi portarla Rossetti 5, II. 32096 H

ORECCHINO due brillantini, smarrito. Mancia portandolo via Anastasio 10, Quintavalle. 33175 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobilitao, elegantissimo, 6 stanze, stanza-bagno, cucina, affittasi prontamente. Offerte «Appartamento città» al Piccolo. 33283 I

APPARTAMENTO grande, vuoto, con giardino, affittasi diecimila; forti spese restauro a carico riflettente. Informazioni Almerigotti, Via Sangiovanni 6, 10-12, 4-6. 32080 I

APPARTAMENTI ammobiliati, una, due camere, cucina, affittansi mensilmente. Venezia, Campo S. Zaccaria, Pension Helvetia. 33229 I

MAGAZZINETTO affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32106 I

MAGAZZINO, negozio, compreso ufficio primo ordine, affittasi prontamente. Caffè S. Marco, tutti giorni 10-12, Antonio. 33331 I

PARTE magazzino con uso scrittoio, luce, telefono, acqua, ecc., posizione centrica, affittasi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 32024 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, accessori, centro, scambiasi prontamente con altro 5 stanze, accessori, comfort moderno. Indirizzo: Sette fontane 10, porta 12. 32074 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, vicinanza tramvia Boschetto, scambierebbesi con altro in città o in campagna. Indirizzo al Piccolo. 31982 I

QUARTIERE vuoto affittasi; pure altri ammobiliati. Riborgo 45, II. 32112 I

QUARTIERE 7 stanze, centralissimo, adatto abitazione o scrittoio, scambiasi con altro piccolo. Offerte Piccolo sub «Flotta». 33339 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, salotta, cucina, possibilmente posizione centrica, cercano coniugi soli. Scrivere sub «Romano 2» Piccolo. 33345 L

APPARTAMENTO di qualsiasi grandezza e posizione, pagasi bene, cercasi. Offerte sub «Urgentissimo» al Piccolo. 31940 L

MAGAZZINO anche interno cercasi prontamente. Scrivere Piccolo sub «Prontamente». 32060 L

MAGAZZINO al Punto franco di mq. 100, scambierebbesi con altro di m. q. 25. Offerte al Piccolo sub «Pronto 100». 20568 L

QUARTIERE due o tre stanze, camerino, bagno, cucina, cercano giovani sposi. Indirizzo Piccolo. 20509 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, anche periferia, cerca per maggio-agosto famiglia distinta, 4 persone adulte, amanti quiete. Sub «S. F.» Piccolo. 31766 L

QUARTIERE 4 stanze, casa moderna, vista mare, giardini, preferito, cercasi per piccola, quieta, distinta famiglia senza bambini. Offerte: Casella postale 508. 33167 L

QUARTIERE 2 camere, bagno, vuoto, oppure ammobiliato, pagasi bene, cercasi. Offerte al Piccolo «Buon affare». 33219 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, posizione indifferente, cercasi. «Negoziante» al Piccolo. 332084 L

QUARTIERINO ammobiliato, due camere, cucina, comfort, cercasi. Offerte «Serio» Piccolo. 20594 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ARCHIVI due legno naturale, a giorno, 28 caselle l'uno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33047 M

BANCO marmo, scansie, vetrine per latteria o panetteria, vendonsi buona occasione, Rivolgersi via Ginnastica 12-II. 31732 M

BRILLANTI, perle, vendonsi. Viale XX Settembre 38, porta 5 (dalle ore 15 alle 17). 33235 M

CAMERA matrimoniale, legno quercia, massiccia, chiara, intagliata, con psiche cristalli, specchio sul chiffonnier, da vendere. Via Montecchi 11, II, porta 13. 33253 M

CAMERA matrimoniale, da 2 persone, composta di 2 letti, 2 sgabelli, 2 armadi, lavamano con specchio, tavolo, 3 sedie, vendesi occasione, lire 800 (ottocento). Visitare anche oggi domenica dalle 9 alle 1. Via Domenico Rossetti 17, falegname. 33249 M

CAMERA pranzo, argentiera con specchio molato, 160%80, vasi cinesi, 2 poltrone, colonna con vaso, lampade con tavolo, alabastro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32077 M

CAMERA pranzo, ottimo stato, lampade gas, tavolino toilette, vendonsi. Via Ruggero Manna 17, porta 5. 33161 M

CAMERA pranzo, solida, con divano, vendesi. Vasari 20, II, sinistra. 33245 M

CAMERE letto moderne, specchi molati, cristalli, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Praticansi prezzi ridotti ai rivenditori. Magazzino Punzo, via Filzi 15. 134 M

CANAPE', 4 poltrone in velluto, vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 33247 M

CANE lupino, bellissimo, mesi dieci, vendesi, rara occasione. Via delle Acque 18, IV piano. 33309 M

CANARINI vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 32020 M

CANARINI originali Harz-Seifert, splendidi, cantori giorno e notte, vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 33159 M

CAPPELLIERA fibra, con chiave, orologio signora oro finissimo, nuovo; riscaldatore bagno gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20559 M

CAPPOTTO, vestito panno noce chiara, splendido, signorina, per società, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32038 M

CARROZZELLA pieghevole, elegante, manubrio nichelio vendesi, 300 lire. Indirizzo Piccolo. 39066 M

CARROZZELLA per ammalato, nuova, con ruote di gomma, finissima, vendesi. Via Geppa 2, II, porta 5. 32014 M

CARROZZELLA per bambini, pieghevole, vendesi prezzo minimo. Romagna Scorcola 618. 32006 M

CASSE vuote, usate, ottimo stato, vendonsi. Magazzino, via S. Nicolò 2. 20557 M

COPERTA lussuosa pizzo Venezia e damasco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33287 M

CREDENZA, tavolo, sei sedie per stanza pranzo, impermeabile uomo, bauli grandi legno, vendonsi. Via S. Francesco 23, porta 8. 33277 M

CREDENZA e tavolo mogano, ottimo stato, occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 33305 M

CREDENZA e tavolo allungabile per camera pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33237 M

CUCINA lussuosa, stile recente, nuovissima, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, II. 32043 M

CUCINA viennese, solidissima, lire 495, vende Punzo, via Filzi 15. 107 M

FALEGNAMI: abete Carintia, cornici faggio, colla, rimessi, legni duri, grandi ribassi, vendonsi occasione. Agnani, Scorzeria 4. 30394 M

FRACK con gilet finissimo, statura media. Sartoria Wedlin. Tigor 7. 20561 M

GRAMMOFONO marca Angelo, due diaframmi, moltissimi dischi e relativo armadio, tavolino da lavoro bambù con poltroncina, altro legno ricurvo, con due sedie, vendonsi. Giulia 14-I, porta 7. 33263 M

LAVAMANO mogano splendido con grande specchio, marmi Verona e eguali per sgabelli; lampadario luce elettrica splendido, vendonsi vera occasione. Dalle 10-13, 4 in poi. Indirizzo al Piccolo. 33267 M

LETTI 2 nuovi, legno duro, 2 suste L. 500, materassi, sgabelli, lavamani, armadi 4 cassetti, chiffonniers, vendonsi singoli pezzi. Fonderia 12 corte (piazza Ospedale). 33291 M

LETTI in ottone 2, massicci, nuovissimi, con suste metalliche, vendonsi. Via Luigi Ricci 6, mezzanino. 33317 M

LIBRERIA stile inglese, tavolini e colonna bianca, tutto nuovo, 2 armadi, tavolino da giuoco usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32124 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, orologio regolatore, cannocchiale elegante da signora vendonsi. Battisti 8, porta 14. 20562 M

MACCHINE da cucire moderne, biciclette eleganti, solidissime, provenienza tedesca, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 82 M

MACCHINA da scrivere visibile, nuova, vendesi ottimo prezzo. Torrebianca 27-I. 30244 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, vendonsi, L. 90. Acque 14, porta 15. 33145 M

MATERASSI quasi nuovi crine oppure lana vendonsi. Via Felice Venezian 14-I. 32122 M

PATTINI da sala (uomo), vendonsi. Viale XX Settembre 57, porta 9. 33179 M

PELLICCIA Silk signora, splendida occasione, kimono façon, vendesi prezzo mitissimo, causa partenza (11-16). Pendice Scorcola 328, porta 5. 20564 M

PIANO nero mondiale, Ehrbar, vendesi occasione. Via Milano 22-I. 33051 M

PIANINO Koch e Korselt vendesi occasione. Via Milano 22-I. 31792 M

PIANINO opaco, modello speciale, stile inglese, strumento lussuoso, piastra getto metallo-pesante, corde ramate incrociate, buonissimo, bene conservato, vendesi. 10-14, Mazzini 19-IV. 33323 M

PIANOFORTE Schnabel, ottima voce, vendesi. Via P. P. Vergerio 232-I, porta 16. 32026 M

POLTRONA e sedia stile barocco e due reti metalliche vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32032 M

SALOTTO, stanza da pranzo stile Luigi XVI, vendonsi. Offerte sub «Leo», Piccolo. 33265 M

SALOTTO egiziano, completo, Caramanie, tappeti persiani, vendesi. Via Ghega 3. 33197 M

SCIMMIA Ricci vendesi. Via SS. Martiri 23. 3205 M

SMOCKING nuovo, statura piccola, vendesi. Via Geppa 2-II, porta 5. 32016 M

STANZA da pranzo nuova, completa, vendesi prezzo mite. Ireneo della Croce 5, porta 18. 33149 M

STANZE matrimoniali complete vendonsi occasione a lire 900 ciascuna. Roiano, Via Gelsomini 1. 32018 M

STANZA letto, buffet, vendonsi 1500 (10-16). Rossetti 61-III, sinistra. 33219 M

STOFFA inglese per un cappotto vendesi. Ponte Fabbra 2-II. 31862 M

VASI giapponesi (2) alti cm. 80, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31996 M

VESTITO da ballo, seta, mantello, vendonsi. Coroneo n. 1, p. I, porta 7. 32223 M

VESTITO nero (smocking) stoffa finissima, antiguerra, quasi nuovo, vendesi. Arcata 16-III, scala II, porta 5 32004 M

CAMICIE donna a lire 13.50 e mutande a 13.50 al paio vendonsi. Via Cereria 12, porta 17. 340 M

VESTITO crepe de Chine rosa, bellissimo, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32068 M

VESTITO uomo forte (salon finissimo), nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31994 M

VESTITO nuovo lana, signora, stivaloni camoscio, vendonsi giornata causa lutto. Chiozza 18-III, porta 10. 32116 M

VIOLINO vecchio, buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32046 M

VOLPI Tibet bianche, bellissime, vendonsi occasione: Goldoni 11-I, porta 11. 32067 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CANI caccia lepri cercansi. Offerte sub «Cane» al Piccolo. 33215 N

DELLAGIACOMA, «Trieste ultima metà secolo XVI», programma Ginnasio 1873, cercasi. Offerte «Studioso» al Piccolo. 32092 N

DIZIONARIO merceologia Villavecchia cercasi. Offerte «Merceologia» Piccolo. 32082 N

FIASCHI Chianti con orlo L. 0.40, senza orlo L. 0.20, acquisto. Casellaquattro, Postacinque. 31389 N

INFERMO cerca carrozzella con manubrio. Rivolgersi via Fonderia 12, Ballarin. 33089 N

PIANINO o pianoforte acquistasi: offerte sub «Beethoven» Piccolo. 33113 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 33049 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Solleri, banco Caffè Italia, piazza Ospedale 4. 31836 N

SALON nero, in buonissimo stato, per uso impresa, cercasi. Rivolgersi via Mazzini n. 61-III. 33303 N

VASI vuoti ex petrolio acquistansi pagando ottimi prezzi. Offerte Colorificio, Rozzol 581. Via Lamarmora, accanto trattoria Nichetto, telefono 17-10. 31914 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AUTOTRASPORTO a prezzi modici per qualunque destinazione. Telefono 34-61. 31651 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami vetro, comperiamo qualunque quantitativo pagando massimi prezzi. Scrivere: Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 20108 O

CARROZZERIE greggie pronte consegna sollecita, piccola guida interna per piccolo chassis dispone Carrozzeria Castagna, via Montevideo 19, Milano. 20573 O

CARTA impacco cellulosa, vagone completo, ottima qualità, vendesi prezzo vantaggioso. Informazioni fornisce Michele Maniacco, Gorizia, via Morelli 34. 33301 O

CAVO elettrico stradale regolamentare, metri 50, vendesi. Moretti, Limitanea 213. 33297 O

CHI desidera collocare vagoni lastre, bicchieri, tubi porcellana, smalto e altri articoli casalinghi, scriva con distinte: Dalleore, Nino Bixio, Verona. 20514 O

CUCINE moderne laccate bianco vendonsi. Moretti, via Zovenzoni 6. 33299 O

EXCELSIOR tutti i pezzi di ricambio originali. Ernesto Balsamo, viale Garibaldi 1, Milano. 20402 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, Via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale lire4). 11090 O

LAVORATORIO coperte imbottite nuove, riparazioni vecchie. Via S. Maurizio 7. 20464 O

LEGNA da ardere (zocchetti da 25 cm.) vendesi da 2 q. in poi a prezzo di lire 24 per quint., franco domicilio, pianoterra, ordinazioni presso vendita giornali, fermata tram Opicina, piazza Oberdan. 20533 O

MACCHINE da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10590 O

MANIGLIE di ferro, 15.000, massiccie, per porta, con relativi scudini; 5.000 serrature da incasso, prezzo d'occasione, offro. Rivolgersi Casella postale 36. Trento. 31890 O

MESTRUALINA Rachelle, specifico infallibile ritorno immediato regole mensili, efficacissimo qualsiasi causa. Scatola lire 20 anticipate Laboratorio Ostetrica Rachelle, Dueporte Toledo 37, Napoli. 10101 O

MOBILI stanze a prezzi ribassati, vendonsi anche rate nei magazzini via Rossini 26, S. Francesco 48, dalle 10-12, 15-17. 2029 O

MOTORI trasformatori elettrici qualsiasi potenza consegne immediate, Michieletto, Venezia, Carmini 3462. 10120 O

ORO, argento, foglie oro, amalgama platino, vendita qualsiasi quantità. Ditta Augustin. Lubiana, Dunajska Cesta 36. 20371 O

PIANINI Holzl-Heitzmann, assortiti, 10 anni garanzia, vendonsi prezzi convenientissimi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 21087 O

RUBINETTI, valvole bronzo, adatti per bombole acido carbonico ed altri gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31938 O

TINTORIA, Lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, Via Ginnastica 8 (ex Farneto). Lavori accuratissimi prezzi modici. 1517 O

150.000 lire. Tappeti persiani, vasi giapponesi, bronzi, antichità, comprerebbensi. Cerneca, Teatro Armonia, Madonnina 6. 32086 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI cerca potente compagnia assicurazioni. Rivolgersi Valdirivo 32. 31760 P

CERCANSI attivi piazzisti per piccola macchina di casa mondiale. Indirizzare offerte a Cassetta 197-S, Unione Pubblicità Milano. 10123 P

IMPORTANTE fabbrica bretelle, cinture gomma, cerca rappresentante per la Venezia Giulia. Scrivere Francesco Sanmarco. Torre Annunziata. Inutili offerte senza referenze. 10126 P

PIAZZISTA introdotto dettaglianti profumieri cerco. Referenze. Rivolgersi: Avenia, Ventisettembre 87. 32050 P

PRIMARIO Istituto Assicurazioni incendio, infortuni, responsabilità civile, cristalli, trasporti cerca agente pratico assicurazioni e conosciutissimo. Indirizzare offerte Umberto Tortorella, fermo posta, Trieste. 10097 P

RAPPRESENTANZE prodotti chimici, tecnici, farmaceutici, bendaggi, olii minerali e vegetali, erbe, radici medicinali, assumerebbe negoziante serio, ottime referenze, capitale disponibile con proprio magazzino a Trieste. Dirigere offerte Motka Giuseppe, via del Boschetto 42. 32043 P

RAPPRESENTANTI stipendio provvigione cercansi per bollitore americano Electrophor, esclusa Milano, Genova. Ditta Mebber 24, Milano. 10116 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 11069 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia offresi provvigione per tessuti, stamperie, tralicci, biancheria uomo, donna, mensa, letto. Offerte «Introdotto» Piccolo. 32072 P

VIAGGIATORE-piazzista, pratico ramo profumeria, avente affezionata clientela, assumerebbesi subito con stipendio fisso e provvigione. Offerte «Profumerie» al Piccolo. 32094 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOCARRI 15 Ter Fiat L. 16.500 cadauno come nuovi, qualunque numero. Cassetta 214 B, Unione Pubblicità, Torino. 10124 Q

✝

I genitori **Melchiore Pelosi** e **Lina Marzar**, uniti ai parenti tutti, annunciano costernatissimi la morte del loro angioletto

MARIA

di 9 mesi, avvenuto a Gimino (Istria) il 20 gennaio 1921.
Trieste, 22 gennaio 1921.

Ricorrendo il trigesimo della morte della nostra adorata

MARIA TREVISAN

la famiglia partecipa ai parenti e conoscenti che, in suffragio dell'anima eletta, verrà celebrata una solenne messa funebre nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, dal **Rev. Giavan,** lunedì 24 corr., alle ore 11.
Trieste, 23 gennaio 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, esterna sentite grazie agli amici e a tutti i buoni colleghi del nostro caro

LUIGI

che in varie guise gli dimostrarono il loro affetto e stima, che furono di lenimento al nostro dolore. Speciali grazie agli intimi suoi colleghi dell'**Officina meccanica del telegrafo** e **Sala telegrafica,** nonchè al medico curante dott. **Alpron.**

Famiglia MOSETTIG-VOUCICH

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei cuori generosi che in vario modo vollero dimostrare il loro sincero cordoglio per la nostra sventurata

PINA

ed in particolar modo ai colleghi e alle colleghe del Frenocomio, porgono vivi ringraziamenti le

Famiglie ZERIAN, TIBERIO e FONDA

AUTOGIARDINIERA adatta hotel, corriera, vendesi d'occasione. Garage Mazzoli, via Galileo. 31762 Q

AUTOVETTURA Fiat 15-20 cavalli, come nuova, ed autotrattrice vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi via S. Francesco Assisi 58, tel. 1050. 32054 Q

CAMION 15 Ter come nuovo vendo occasione. Ritiro offerte «N. B.» lunedì al Piccolo. 32078 Q

CARROZZERIA per 18 B. L. trasporto merci, come nuova, vendesi. Noleggio camion. Tel. 37-17. 33329 Q

GARAGE Brunelli, via Pilone 1, telefono 41-69. Officina qualunque riparazione automobili, motocicli, loro pezzi ricambio. Noleggi, posteggi, vetture, camions. Prezzi ridottissimi. 30336 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, ultimo modello, nuova, cambio tre velocità, vendo oppure cambio con sydecar completo rifondendo differenza prezzo. Rivolgersi via S. Francesco Assisi 58, tel. 1050. 32056 Q

MOTORE trifase seminuovo, 220 volts, 42 periodi, 17 HP, reostato slitte disponibile. Offerte «Marelli» Piccolo. 32118 Q

RADIATORE, pezzi ricambio autocarro pesante Praga acquistansi. Stabilimento Installazioni, Valdirivo 15. 33153 Q

VETTURETTA torpedo un cilindro, tre posti, qualunque prova, lire 9000. Sette Fontane 8, macelleria. 32114 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA-socio, forte capitale, assicurato utile, cercasi. Offerte «Serie» Piccolo. 33325 R

CASSIERE-contabile 100.000 cauzione offresi posto fiducia. Sub «Volonteroso» Piccolo. 32028 R

PRESTITO lire 6000 a buone condizioni sicure, restituibili entro un anno, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 32040 R

100.000 dispongo per posto fiducia, oppure socio ditta avviatissima. «1200» Piccolo. 32030 R

RESTURANT lussuoso primo ordine cerca socio. Caffè S. Marco, Antonio. 33333 R

30.000 lire cercansi sopra capitale 150.000. Caffè S. Marco, Antonio. 33335 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA città con quartiere e magazzinetti liberi per pronta entrata vendesi prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo». 32108 S

IMPORTANTI fondi uso magazzini ed uffici vendonsi a Fiume. Informazioni soltanto ad acquirenti. Indirizzo Piccolo. 31764 S

VILLA ammobiliata, bellissima posizione, da vendere. Villa Elsa, Portorose. 176 S

VILLA-Pension Umago, Istria, con mobilio, 29 locali, vasto fondo, bellissima spiaggia, splendida posizione balneare, vendesi occasionalmente: eventualmente con peschiera riattivabile. Crusich, Pola, via Dante 3. 31835 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AGENZIA trasporto Fiume-Trieste assume qualsiasi quantitativo di merce sotto garanzia di qualsiasi danno. Via Pilone 1, telefono 4169. 31402 U

FATALITA': Ebbi le tue lettere, grazie, pazienta, ti ricordo sempre. 33193 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, Via V. Bellini 9, II. 20170 U

NARA, mio primo pensiero oggi inviarti espressione mio animo grato: Sono tristissimo ma fiducioso nella meravigliosa domatrice altre ore deliziose, liete per il mio spirito. Come sempre. 10122 U

PIACENTE, Gorizia. L'avviso costa lire 8. U. P. U

PRESTIGIATORE telepatico, per feste famigliari, sposalizi ecc. Prof. Pasquit, Salice 21-III, porta 10. 32031 U

SIGNORE in ottime condizioni conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio. Offerte «Riposto» Piccolo. 32036 U

X 130. Pentita annullo offerta. A 120. 33261 U

50 lire sterline oro vendonsi 6000 lire. Offerte «Sterline» Piccolo. 33337 U

La **Comunità israelitica di Gorizia** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto quest'oggi del suo venerato Presidente, signor

DAVIDE BOLAFFIO

che con zelo ed amore ne resse per lunghi anni le sorti.
Gorizia, li 22 gennaio 1921.

Dopo lunga malattia spirò serenamente oggi alle 2

DAVIDE BOLAFFIO

La moglie, i figli, i fratelli, le nuore e gli altri parenti ne dànno il triste annuncio.
I funerali avverranno domenica 23 corr. alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 61 Corso V. E. III.
Gorizia, 22 gennaio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Stamane spirò improvvisamente

LEONE LEVI

Di tale irreparabile perdita dà parte la desolata moglie **Annetta** in unione a tutti i congiunti.
I funerali seguiranno lunedì 24 corr. alle ore 10 dall'Ospedale civico.
Trieste, 22 gennaio 1921.

✝

Fiore di gentilezza e bontà, stanotte, a soli 13 anni, veniva strappata da inesorabile morbo all'affetto dei suoi cari che l'adoravano

ALICE CARMELICH

Gli inconsolabili genitori **Gustavo** e **Maria** le sorelle **Anna** in **Ianusic** (assente) e **Ida,** i fratelli **Mario** e **Bruno** ed il cognato **Eugenio Ianusic** (assente), partecipano tanta perdita a nome anche degli zii e zie tutte.
I funerali dell'amatissima estinta seguiranno domenica 23 corr., ad ore 15.
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13, 22 gennaio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Il marito **Niccolò,** a nome pure di tutti i congiunti, presenti e assenti, addoloratissimo partecipa l'avvenuto decesso della sua amatissima consorte

ANNA BONACICH

dopo brevi sofferenze.
I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 24 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico.
Trieste, 21 gennaio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

✝

Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere quest'oggi, confortata dall'affetto dei suoi cari

MATILDE ved. SMREKER nata TERPIN

Profondamente addolorati, la figlia AURELIA mar. CESARE, la sorella ERMINIA TERPIN, il genero ALESSANDRO cav. CESARE, i nipoti marchesa CLELIA ANTICI-MATTEI e LIVIO CESARE in unione ai parenti tutti, partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero.
I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 24 corr. alle ore 10, movendo il convoglio dalla casa N.o 9 di via Cesare Battisti.
Trieste, 22 gennaio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 41

Infine, nelle conversazioni appare anche un po' d'angoscia patriottica. Sono di fronte due squadre: quella di Francia e quella di Germania; la bleu contro la bianca. Le altre figurano solo come comparse.

La squadra francese è fornata da de Marnay, Peugeot, Lelage, Alda e Schneider; quella tedesca da Mercedes e Opel. Ma mentre Mercedes non esita a mettere in gara cinque vetture, nessun concorrente francese ne ha più di tre.

La marca favorita è la de Marnay, tanto più che una delle vetture è condotta da Talbot, che già portò altre due volte alla vittoria la «tre bisanti d'oro».

Da quindici ore Mimì e Doudou prendono parte alla vita febbrile dei corridoi della casa.

Talbot, capo squadra, si dice sicuro di vincere: e si sa che non parla se non è sicuro del fatto suo.

Il conte è arrivato l'antivigilia. Staccato apparentemente dall'officina in cui non è più altro che una ragione sociale, egli affetta di esser venuto come semplice spettatore; ma in fondo, trema anche lui.

Egli non pensa ai vantaggi materiali che deriverebbero dalla vittoria; pensa solo che è francese, faccia a faccia col tedesco in un duello cortese ma spietato.

La contessa, che dopo l'«accidente di Doudou» ha ripreso con qualche limitazione ma con lo stesso slancio la sua vita privata, considera il circuito come un avvenimento della «stagione», della stessa importanza della «prima» di un'opera o dell'apertura dei balli russi. Sia o non sia vittoriosa la de Marnay, le ha sempre fruttato un vestito «tailleur» di Hortense, destinato a far colpo.

* * *

Alle otto vien dato il segnale. Parte Tabuteau su Alda, seguito dagli altri di minuto in minuto. La folla acclama i suoi favoriti. Talbot, passando avanti alla tribuna, fa un gesto per rassicurare Mimì e Doudou. Parte Lantenschlager sulla sua «Mercedes», poi Kigal su «Peugeot», Seris e Demoya sulle altre due de Marnay, e infine le tre «Mercedes».

Per far trascorrere meglio l'attesa, suona la musica. I binocoli si puntano sulla collina, a quattro chilometri di distanza, su cui appaiono le vetture che per una lunga strada a S, si dirigono verso le tribune.

Si alza la bandiera rossa del segnalatore; la vettura bleu di Talbot scende di volata, passa come un ciclone, seguita da Lantenschlager, su cui ha un un vantaggio di due minuti.

La lotta si delinea secondo le previsioni: de Marnay contro Mercedes. Tutto fa sperar bene per la Francia.

Durante sedici giri, la situazione resta invariata; Talbot acquista regolarmente trenta secondi per giro.

Al diciassettesimo, si manifesta grande emozione nel pubblico: Talbot non appare all'ora indicata. Passano i secondi. Il conte lascia cadere il tacquino su cui annotava ogni giro. Doudou guarda Mimì per prendere coraggio dai suoi occhi.

— Eccolo! Eccolo!

La folla ondeggia. E' ben Talbot che passa il primo, ma già non è più vincitore; Lantenschlager ha acquistato trentasette secondi. Invece di seguitare, il francese si ferma.

— Che c'è? Un guasto!

Doudou e Mimì si precipitano. Talbot salta a terra con un gesto accorato e mostrando la mano avvolta in un fazzoletto macchiato di sangue, spiega:

— Una camera d'aria dietro scoppiata. Per rimettere troppo presto il ricambio, mi ci son preso tre dita... sono stritolate... Non posso più guidare... avevo vinta la corsa...

Grosse lagrime gli colano giù per le gote grigie di polvere, mentre lo trascinano all'infermeria.

Il conte pallido, coi denti stretti, assiste al crollo del suo sogno, tanto più che le altre due vetture non hanno probabilità di riprendere la Mercedes. I suoi sguardi s'incontrano con quelli di Mimì, e per la prima volta, essi che la vita ha fatto nemici, si comprendono.

— Nella mia angoscia... prima del fallimento... dopo tutte le umiliazioni subite, mi restava una sola gioia, l'unica rivincita: quella di assistere alla vittoria della mia macchina. Per un ridicolo incidente, la fortuna mi tradisce ancora...

Ma Doudou, sotto la spinta di una specie d'ipnotismo, si dirige verso l'automobile, salta al posto di Talbot. Le mani si afferrano al volante, i piedi trovano i pedali istintivamente.

Accorrono i commissari della corsa, che altercano brevemente col conte:

— E' proibito cambiare conducente:

— Può darsi, ma non potete impedirmi di correre.

— Sarete squalificato...

— Me ne infischio.

— Allora, perchè correte?

— Per la Francia! — grida Doudou, che sposta tra una salve di applausi.

La notizia del gesto del «piccolo de Marnay» si spande in un baleno. Mimì ed il conte, circondati di gente, sono fatti segno a manifestazioni di simpatia che la contessa prende per sè con adorabile incoscienza.

Al diciottesimo giro, Lantenschlager passa primo, ma si sente Doudou che arriva a velocità fantastica.

Curvo sul volante, egli guida con una precisione ed un sangue freddo mai visto in lui.

Guidato, sostenuto da una volontà superiore alla sua, Doudou sente presso di sè una presenza invisibile che lo riconforta, lo assiste, gli fa evitare le insidie e lo protegge come il suo angelo custode.

E' l'amore che sta presso di lui: quell'amore per Mimì, che lo rende migliore. Vorrebbe vincere per lei. Certo, egli ha gridato «per la Francia!» ed era sincero. Ma la Francia ha già degli eroi, ed altri ne avrebbe pronti al primo appello. Mentr'egli vorrebbe essere l'eroe di Mimì.

(Continua).